

037025

SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
SERVIZIO BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE



EQUITAZIONE E VETERINARIA
NELLE ANTICHE OPERE DELLA
BIBLIOTECA DEL QUIRINALE



QUADERNI DI DOCUMENTAZIONE
NUOVA SERIE, N. 7
Roma, 1994

ISBN 88-7119-757-7

EDIZIONE FUORI COMMERCIO curata da Bulzoni ed.

© 1994 - Riproduzione vietata

INDICE

Presentazione.....	p. 11
Introduzione.....	» 13
Catalogo.....	» 21
Catalogo periodici e Stud Books.....	» 105
Bibliografia.....	» 107

La ricerca è stata realizzata dal Segretario di Biblioteca dott. Raoul Antonelli.

PRESENTAZIONE

Il Catalogo è stato redatto in ordine alfabetico per autore o, nel caso di opere anonime, per la prima parola del titolo.

La successione delle schede delle opere di uno stesso autore segue l'ordine alfabetico relativo alla prima parola del titolo. Sono state preposte le opere in lingua originale alle eventuali traduzioni.

Ogni scheda comprende: autore, titolo, luogo di stampa, editore, data di pubblicazione, dati relativi alla paginazione (numero dei volumi per le opere in più volumi, tavole fuori testo e illustrazioni; nel rendiconto della consistenza delle pagine sono state distinte, fra parentesi quadre, le cifre relative alle pagine delle quali è stata materialmente omessa la numerazione nell'impressione), e la segnatura del volume.

Seguono, ove le notizie appaiano significative, indicazioni relative all'esemplare posseduto (eventuali mutilazioni, ex libris, note di possesso o di dedica, eventuali precedenti impressioni) con altre opportune osservazioni.

Il nome di ogni autore è accompagnato, ove si è reso possibile, da alcune brevi note biografiche al fine di fornire, nonostante l'incompletezza, ulteriori elementi di conoscenza del mondo legato alla equitazione, alla veterinaria e, di riflesso, alle corti principesche che tanta parte hanno avuto nello sviluppo di quel mondo.

R. G.

INTRODUZIONE

In this room people had lived who thought and talked about horses,
who knew everything about them, and whose deepest satisfactions
and highest ideals in life were in some way connected with horses.

Karen Blixen – The ghost horses

Al Quirinale, l'architettura del palazzo, i nomi dei luoghi, le vestigia degli oggetti di uso quotidiano di una vita che il tempo ha allontanato da noi, evocano la presenza di un mondo che aveva nel rapporto dell'uomo col cavallo una centralità indiscutibile.

Così, all'ombra della Torre del Mascherino e poco più in là degli edifici delle vecchie Scuderie papali, si trova il fabbricato di quelle volute da Vittorio Emanuele II, il passaggio della "mascalcia", la galleria dei Finimenti dove sono conservate le bardature degli equipaggi reali e le rimesse dove si trovano le carrozze di gala utilizzate una volta per matrimoni o funerali di re e regine.

È quello che rimane (molto in realtà) della vita di una corte dell'ottocento; ancora in grado di rappresentare quella "civiltà del cavallo e della Cavalleria" i cui echi son giunti sino a noi attraverso la letteratura dei secoli scorsi: dalle "Chansons de geste" alle Stanze del Poliziano, dai poemi del Tasso e dell'Ariosto ai romanzi di Walter Scott.

Tuttavia, accanto ad una letteratura fatta di romanzi e poemi eroici che potrebbero entrare a pieno titolo nella biblioteca di Don Chisciotte o di un Don Ferrante di manzoniana memoria, ne esiste un'altra che, pur sempre in tema di cavalli e cavalleria, presenta tratti e caratteristiche ben differenti.

Sono le opere dei maestri dell'equitazione d'Alta scuola, dei divulgatori delle regole di giostre e tornei, degli antichi maniscalchi rinascimentali e dei primi veterinari, degli scrittori di tattica militare applicata alla cavalleria: volumi alle volte ponderosi ed editi con veste sontuosa, alle volte umili e di poche pagine, ma espressione tutti di una cultura che nell'uso del cavallo e nella cavalleria riconosceva uno dei tratti fondanti della nobiltà di sangue o di sentimenti.

Il cavallo d'altronde fu "creato da Dio per distinguere principi e re dai privati signori e da villani" e, sin dal Rinascimento, non vi fu corte sovrana o principesca che non vantasse scuderie ed equipaggi degni del rango del nobile proprietario.

Accanto ad esse, appunto, e contemporaneamente alla moderna equitazione, sorse e si diffuse quella letteratura tecnica, specifico strumento di conoscenza del principe e del personale di palazzo, che permette di cogliere, nonostante la parzialità dei temi trattati, quale crogiuolo della cultura e della società moderna sia stata la Corte.

Essa testimonia della evoluzione di mestieri e professioni nati nella corte del palazzo principesco che acquisteranno più tardi una autonomia propria come nel caso della figura dell'intendente, del segretario ed appunto del cavallerizzo, che, da cortigiani del signore, diventeranno detentori di una professione e di una scienza dai ruoli e dalle valenze precise.

All'ombra del principe, il cavallerizzo si trasformerà gradualmente nello "scudiere" responsabile degli allevamenti equini del sovrano ed infine, quando la identificazione tra società di corte e società civile andrà affievolendosi sino a scomparire del tutto nel secolo dei Lumi, in veterinario dalla onesta e salda matrice borghese.

Intorno alla metà del XVI secolo, grazie ad una produzione libraria che andava conquistando un pubblico più ampio ed eterogeneo, nascono e si diffondono i trattati di equitazione. Essi si rivolgono ad uomini d'arme, onorati gentiluomini, nobili illustri, accomunati dalla passione e dalla moda dell'equitazione e soprattutto desiderosi di acquisire o mantenere comportamenti aristocratici. Ad un nobile, come a chiunque aspirasse a considerarsi ed ad essere considerato di rango elevato, si richiedeva di "exercere actus nobilitatis" anche nelle forme del vivere. Ed è innegabile che, per la società del tempo, possedere e montare un cavallo rientrasse nei canoni del vivere da nobile.

Lo afferma chiaramente Baldassarre Castiglione in alcune lettere che spiegano la necessità simbolica, ancor prima che mondana, delle spese per equipaggi adeguati al rango del nobile cortigiano. Ma l'equitazione, segno distintivo di nobiltà, si affermava pure, in pieno secolo XVI, come strumento per accedere ad essa.

Anche colui che era maestro nell'arte del cavalcare e che poteva trasmettere a principi e signori la propria conoscenza ed esperienza della materia, partecipava, grazie al suo essere "virtuoso", del rango sociale dei propri discepoli, ricevendone in cambio doni e favori.

Se autori come il Grisone o Pasquale Caracciolo, infatti, possono scrivere sulla "Gloria del cavallo" per riaffermare le virtù di una nobiltà cavalleresca e guerriera cui essi stessi appartengono, altri come Claudio Corte, sono costretti attraverso il mestiere di cavallerizzo, cui intitolano le loro opere, a cercare una vita "conveniente" ed una degna mercede presso principi e signori.

E la letteratura d'equitazione, proprio per l'eterogeneità degli autori e dei lettori cui è destinata, oltre che per la centralità dell'argomento (la storia del rapporto uomo-cavallo è infatti una storia di lunga durata che va spiegata con motivazioni sociali e di costume oltre che tecniche e militari), si trasformò nel corso dell'antico regime sopravvivendo ad altri generi di trattati nati nello stesso periodo ed accomunati, almeno all'inizio, da non poche affinità.

Per tutto il secolo XVII e XVIII, sul tema dell'equitazione si innestano, infatti, i primi tentativi di formulazione e divulgazione di argomenti scientifici quali l'igiene e la cura delle malattie del cavallo, i criteri per una selezione delle razze, sino agli studi di vera e propria patologia veterinaria; tuttavia tra la filigrana delle pagine si potrà sempre intravedere l'ombra di un palazzo principesco o signorile.

Non solo perché gli autori gravitarono tutti, pur se a vario titolo, attorno alle corti principesche (lo testimoniano le dediche a stampa con cui si blandiva il Signore e ci si faceva riconoscere come suo interlocutore) ma anche perché quella particolare letteratura di carattere tecnico, indispensabile strumento per il mantenimento del patrimonio equino, era raccolta là dove esistevano grandi scuderie o allevamenti di cavalli.

A Madrid, a Buckingham Palace, presso la Spanische Reitschule dell'Hofburg di Vienna, sono conservati tuttora fondi librari di quella natura, così come nella Biblioteca del Quirinale, ex biblioteca reale, dove esiste una raccolta di circa 400 volumi di argomenti legati all'equitazione, all'ippica, alla veterinaria ed al cavallo in generale, che si configura, con le sue opere in francese, italiano, tedesco ed inglese, come una delle più ricche sull'argomento. Essa testimonia ampiamente tutte le tappe della moderna scienza dell'equitazione e della veterinaria europee dal secolo XVI all'inizio del XX.

La corte sabauda, nei primi anni dell'unità d'Italia, fu una delle più splendide d'Europa, grazie ad una lista civile inferiore solo a quella dello Zar o dell'Imperatore dell'Austria Ungheria¹. La necessità di tenere legate alla dinastia ed al nuovo regno province così lontane e diverse sembrarono consigliare un ritorno al fasto ed allo splendore dell'apparato regio che potesse rappresentare agli occhi della popolazione, come a quelli di una nobiltà ancora non del tutto conquistata ai Savoia, la potenza del nuovo sovrano.

Per ragioni dinastiche così, furono acquisiti alla dotazione reale, insieme a gran parte del patrimonio immobiliare delle dinastie preunitarie, tutti quegli stabilimenti di produzione equina, a San Rossore, a Monterotondo, a Persano che avevano dato per secoli razze di cavalli considerate tra le più pregevoli d'Europa.

Il patrimonio equino delle Scuderie sabaude arrivò in questo modo a contare tra i cinquemila ed i seimila esemplari².

¹ G. Paolucci. Alla corte di Umberto. Diario segreto. Milano, 1985 p. 33.

² Archivio Centrale dello Stato – Ministero della Real Casa Ufficio Reali Scuderie e Grande Scudiero XVII 1871.

A sovrintendere a tutto il complesso delle Scuderie e Razze reali era preposto il Grande Scudiero del Re, uno dei "grandi" della corte sabauda insieme al Ministro della Real Casa, al Primo Aiutante di campo del re, al Prefetto di palazzo ed al Gran Cacciatore. Al suo ufficio era affidata, sin dalla Restaurazione, oltre alla supervisione delle scuderie propriamente dette e degli stabilimenti equini (a Chivasso, Venaria reale, Annecy, Paulilatino e dopo il 1860 anche a San Rossore, Monterotondo, Persano), la responsabilità della politica per l'incremento della produzione ippica del Regno. Erano infatti, alle dipendenze di quel dignitario tutti i "Depositi di cavalli stalloni" che rappresentarono, per molto tempo, la miglior forma di intervento a sostegno della produzione cavallina. Inoltre, già nell'ultimo scorcio del secolo XVIII, era stata creata a Venaria reale, accanto agli stabilimenti di riproduzione, una scuola di veterinaria per diretta volontà del Re (1769). La scuola, prima in Italia e seconda in Europa soltanto a quella francese di Lione, fu un importante centro di diffusione della scienza che solo allora, in gran ritardo rispetto alla medicina umana, muoveva i primi passi.

I rapporti tra la scuola ed il Grande Scudiero furono sempre così stretti, come d'altra parte quelli con la scuola di Equitazione militare con sede sempre a Venaria, da poter parlare di osmosi tra questi organismi. Basti citare il nome di Giovanni Brugnone, fondatore della scuola veterinaria che nel 1791 divenne direttore delle scuderie reali, o di Carlo Lessona, successore del Brugnone in entrambi quegli uffici, od ancora quello di Emil Sajler che, ispettore della scuola militare di equitazione, divenne poi primo cavallerizzo di Vittorio Emanuele II ed in seguito direttore delle Regie razze di San Rossore.

Intorno a questi tre poli, le Scuderie reali, la scuola di veterinaria e quella di equitazione, e negli anni che vanno dal 1770 circa alla fine dell'ottocento, si andò costituendo il nucleo centrale del fondo librario di volumi di argomento ippico posseduto dalla Biblioteca del Quirinale.

Lo attestano le dediche manoscritte o a stampa che, numerosissime, compaiono sulle opere inviate a titolo di omaggio ai dignitari ed agli alti funzionari di corte. Tra le tante, quelle di Giacinto Fogliata, veterinario di Casa reale, o di Francesco Boselli, ufficiale del Nizza Cavalleria ed ufficiale d'ordinanza di Vittorio Emanuele II. Gran parte dei libri, inoltre, reca a mo' di nota di possesso il nome di Emil Sajler o sono doni a lui inviati come ancora una volta testimoniano le dediche.

Emil Sajler o Emilio Sailer come egli stesso italianizzò il proprio nome di origine tedesca, ebbe una importanza notevole per la storia degli allevamenti di San Rossore ma ancor di più per quella del fondo.

Egli rappresenta l'anello di congiunzione tra la tradizione di valenti maestri d'equitazione del secolo XVIII e la generazione di veterinari che si era formata all'inizio dell'Ottocento. Discendente di una famiglia che esprime molti e valenti cavallerizi (Pietro, a cui si devono le tavole che il-

lustrano alcune brossure di argomento ippico e che fu cavallerizzo di Raineri d'Asburgo viceré del Lombardo Veneto, Michel, proprietario di un rinomato maneggio nella Milano della Restaurazione ed autore di alcune osservazioni sull'uso delle redini), Emilio Sailer studiò veterinaria alla scuola di Vienna specializzandosi nei problemi della riproduzione equina.

E proprio di questa conoscenza tecnica si avvalse Vittorio Emanuele inviandolo a San Rossore (Pisa) ex tenuta granducale, per risollevare le sorti di quegli stabilimenti equini. I Savoia avevano sempre avuto a Chivasso e a Venaria i propri allevamenti che, per le alterne vicende storiche e politiche, non riuscirono mai a garantire una continuità nella produzione.

San Rossore, al contrario, favorita anche da una eccezionale particolarità del terreno, poté ospitare quasi ininterrottamente fin dal secolo XVII una delle migliori razze di cavalli italiani (Razza gentile).

All'indomani dell'unità d'Italia Sailer si occupò di quegli stabilimenti, piuttosto trascurati dagli ultimi Lorena, assolvendo al proprio compito con straordinaria perizia.

Risale probabilmente a quel periodo la raccolta della maggior parte dei volumi del fondo della Biblioteca del Quirinale: lo documentano alcuni appunti del Sailer conservati ora nell'Archivio centrale di Stato³ ed alcune lettere inviate ai più famosi maestri d'equitazione e veterinari dell'epoca per sollecitare l'invio di opere da loro scritte o conosciute⁴.

È facile ipotizzare che, alla morte del Sailer⁵, i libri raccolti in questo modo rimanessero nella tenuta reale per poi essere trasportati, con il trasferimento della capitale del Regno da Firenze a Roma, negli uffici del Grande Scudiero al Quirinale.

All'indomani della proclamazione della Repubblica, i volumi furono rinvenuti dalla Commissione istituita per il riordino degli Archivi della ex Casa reale.

Con due verbali⁶ la Commissione segnalava la presenza dei volumi, elencandoli in maniera particolareggiata, nei locali dell'ufficio del Grande

³ Archivio Centrale dello Stato - Ministero della Real Casa Ufficio del Grande Scudiere.

⁴ Servizio Biblioteca e Documentazione - Ip, 264 Lettera di P. A. Aubert ad Emilio Sailer: "Il mio amico Lecornuè non abita più a Parigi per cui non posso impegnarlo, mio caro Emilio, a farti lo omaggio di questa brossura, ma poiché me lo domandi e me ne resta qualche esemplare, sono felice di potertela offrire in vece di Lecornuè affinché la nostra amicizia sia serena."

⁵ Emilio Sailer morì dopo una lunga agonia. Al suo capezzale il fratello Luigi letterato di una certa fama, i nipoti Ferdinando e Carolina, orfani di Antonio Sailer architetto della Real Caa, e la moglie Clelia Rossi. Vittorio Emanuele che seguì costantemente il decorso della malattia del suo cavallerizzo, fu subito informato della sua morte da un telegramma del principe Corsini Scudiero del re.

⁶ Archivio storico del Segretariato della Presidenza della Repubblica. Verbali della Commissione per il riordino degli archivi della ex Casa reale del 21 Febbraio 1947 e 28 Febbraio dello stesso anno.

Scudiero adiacenti alla Rotonda, allora rimessa delle carrozze reali, e ne stabiliva l'acquisizione da parte della neonata Amministrazione del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.

La Biblioteca però, prendeva definitivamente in carico la raccolta solamente alcuni anni più tardi, a seguito delle traversie degli uffici della Presidenza, che, dai locali situati nel palazzo dell'ex Ministero della Real casa in via del Quirinale, furono allogati all'interno del Quirinale stesso. Il trasloco di tutto il materiale librario infatti, fu compiuto in diversi mesi e fu solo all'inizio del 1950 che i fondi, sistemati in 19 vani posti sotto l'orologio della Torre e adibiti già a guardaroba della Regina, poterono essere disponibili per la consultazione. I 400 volumi del fondo, su cui è stampigliato il timbro ad inchiostro dell'Ufficio del Grande Scudiero accompagnato dalle armi sabaude, ebbero, all'interno della Biblioteca del Quirinale, una collocazione unitaria diversamente da quelli appartenuti al Ministero di Casa reale od alle collezioni private delle regine Margherita ed Elena.

Tutte le direttive circa la struttura della nuova biblioteca furono impartite personalmente da Luigi Einaudi di cui è nota la bibliofilia, trasparente in molti dei suoi scritti e testimoniata dalla grande biblioteca personale da lui stesso raccolta.

Ma l'interesse del primo Presidente della Repubblica italiana per le raccolte del Segretariato non si limitò semplicemente ad un'opera di indirizzo generale; proprio nel caso del fondo di ippica si tramutò in scelta della loro collocazione, giungendo, inoltre, a chiedere consiglio a Benedetto Croce sull'acquisto di volumi che ne incrementassero la raccolta.

In una lettera del 1 Febbraio 1951 così Einaudi scriveva di suo pugno al filosofo:

"Carissimo Croce,

spero mi vorrai perdonare se mi rivolgo a te per una informazione lontanissima dai tuoi studi. Ma parmi ricordare un tuo scritto su un gentiluomo che, fra l'altro si occupò anche di argomenti affini al presente; e poi a chi potrei rivolgermi per sapere qualcosa su uomini e libri napoletani?

Nella biblioteca del ministero della Casa reale, che ora fu trasportata in certe salette, assai adatte, dei mezzanini sopra al mio ufficio, esiste una collezione su cavalli, cavalieri ecc. ecc.. Sebbene non mi interessi, trattandosi di collezione che dicono pregevole, vorrei fosse collocata distintamente dagli altri libri.

Taluno, conoscendone l'esistenza, offre di arricchirla. E così mi fecero vedere uno splendido esemplare in legatura napoletana detta a tappeto di un volume già appartenente alla biblioteca del principe del Lichtenstein: Opera di Giuseppe D'Alessandro duca di Pescolanciano... Questo Duca di

Pescolanciano è persona nota ? Nei tuoi "Aneddoti di varia letteratura", gli indici non ne fanno menzione.

Oltre al valore per gli specialisti e per la legatura, il libro può avere qualche rilievo?

Molte scuse e ringraziamenti dal tuo

Luigi Einaudi"

Pronta la risposta di Croce, scritta dalla mano della figlia Alda:

"Mio caro Einaudi,

La nobiltà napoletana era famosa in Europa per il suo amore per i cavalli. Ne parla il Vasari nelle Vite, ma c'è di più e di meglio una allusione satirica di Shakespeare nel Mercante di Venezia, se ben ricordo. Perciò non è da meravigliarsi che da quell'ambiente uscissero parecchi libri sull'arte del cavalcare. Uno dei più noti è quello del Duca di Pescolanciano, la cui prima edizione trovo citata come del 1711 e la seconda è quella che tu hai presente del 1723. Io l'ho trovata più volte presso i librai e se non ne ho fatto acquisto è perché troppo quell'arte è distante dalle mie abitudini.

Il libro ha certamente non piccolo valore di curiosità per tutte le incisioni. Il D'Alessandro componeva anche versi e si ha di lui una Selva poetica stampata nel 1713 e un' Arpa morale stampata nel 1714.

Saluti affettuosi dal tuo

Benedetto Croce

che si ricorda che quando era ministro col Giolitti gli si ravvivò nelle poche ore d'ozio la passione bibliografica ⁷".

⁷ Lettere pubblicate in Luigi Einaudi - Benedetto Croce. Carteggio a cura di Luigi Firpo Torino, 1988.

ABZAC (d') Alexis

– Développement d'une question équestre relative au dressage des chevaux

Paris, Imprimerie Bonaventure et Ducessois, 1852

40 p., ill., 23 cm..

Ip, 247

AMJ (l') des chevaux, petit manuel vétérinaire à l'usage des gens du monde: Ouvrage également utile aux fermiers, aux propriétaires, aux cultivateurs aux personnes éloignées des villes; dans lequel on traite de l'âge du cheval et de la manière de reconnaître cet âge... par un membre du Jockey's club.

Paris, H. Cousin libraire éditeur, 1841

IX, 246 p., I tav. pieg., 19 cm.

Ip, 213

Nota di possesso di Emilio Sajler.

AMMON Georg Gottlieb – *Direttore degli allevamenti reali prussiani. Membro della società degli allevatori.*

– Handbuch der gesammten Gestuts-Kunde und Pferdezuucht.

Königsberg, im Verlag der G. Borntrager, 1833

XIV, 330 p., 21 cm.

Ip, 199

ANDREIS Alessandro – *Ripetitore di anatomia e fisiologia nell'Istituto di veterinaria di Milano, veterinario distrettuale.*

– Studj pratici intorno alla febbre perniciosa equina, alla zoppina lombarda, al cancro volante, alla litiasi e lito-uretrale nel bue.

Milano, presso Angelo Bonfanti, 1846
48 p., 18 cm.
Ip, 321

APPERLEY Charles James (pseud Nimrod) – 1777-1843. *Allevatore ed ipologo inglese. Autore di numerosi articoli ed opere sportive.*

– The Turf. New edition.
London, J. Murray, 1851
VIII, 144 p., ill., 18 cm.
Ip, 65

ARCELLAZZI Stefano 1768-1835.

– Lezioni di cavallerizza dedicate all'ombra del conte Gaetano Battaglia.
Modena, per G. Vincenzi e c., 1813
201 p., 23 cm.
Ip, 153

AUBERT P. A. – 1783-1863. *Uno dei più famosi scudieri francesi del 19° secolo. Fin dai tempi del governo consolare fondò e diresse maneggi e scuole di equitazione diventando infine insegnante all'Ecole d'Etat-maior nel 1819. Viaggiò a lungo in Svizzera, Austria e Italia dove strinse contatti e rapporti d'amicizia con i migliori cavallerizzi ed allevatori. Fu probabilmente durante questi viaggi che entrò in contatto con Emil Sajler cavallerizzo di Vittorio Emanuele II° e più tardi direttore delle Regie Razze di S. Rossore.*

– Equitation des dames. Avec 20 planches lithographiées par H. De Montpezat.
Paris, chez l'auteur, 1842
XLI, 133 p., antip., 20 tav., 24 cm.
Ip, 298
Dedica manoscritta dell'A. ad Emil Sajler.

– Observations présentées à Son Excellence le Maréchal Ministre de la guerre et à MM. les Membres du Comité de la Cavalerie sur le moyen

de simplifier le dressage des chevaux de troupe et de les conserver beaucoup plus obéissants à la main, en rendant impossible le faux emploi des rênes de la bride, l'une des grandes causes de la défense des chevaux, comme l'une des grandes causes de leur ruine en peu de temps.

Vaugirard, Delacour et Marchand Frères, 1845

12 p., 22 cm.

Ip, 260

Dedica manoscritta dell'A. ad Emil Sajler.

– Quelques observations sur le système de M. Baucher pour dresser les chevaux. Doit-on adopter ce système pour les régiments de cavalerie de l'Armée?

Paris, Leneveu libraire pour l'art militaire, 1842

48 p., 22 cm.

Ip, 249

– Recueil de copies de lettres extraites de la correspondance de M. Aubert avec les hommes que leurs connaissances en équitation ont rangés parmi les maîtres les plus capables en cet art.

Paris, Imprimerie de Cosse et J. Dumaine, 1855

46 p., 21 cm.

Ip, 275

Dedica manoscritta dell'A. ad E. Sajler.

– Traité raisonné d'équitation d'après les principes de l'école française.

Paris, Anselin et Gaultier-Laguionie, 1836

2 vol., 26 cm.

Ip 36/1-2

Il secondo volume è costituito da 40 tavole litografate da A. J. (Alfred Johannot)

AURE (d') CARTIER Antoine Henri Philippe Leon – 1799-1863. *Cavallerizzo alla corte di Luigi XVIII e Carlo X e poi pur senza incarichi ufficiali di Luigi Filippo d'Orléans. Dopo un periodo di insegnamento alla celebre scuola di equitazione militare di Saumur entrò al servizio di Napoleone III ed infine nel 1861 venne nominato Inspecteur Général des Haras. Per Mennessier de La Lance: "Il fut certai-*

nement l'un des illustres écuyers du siècle mais il enseignait plus par l'exemple que par une exposition claire de sa doctrine et de ses principes".

Aure pubblicò un gran numero di opuscoli minori ma le sue opere più importanti sono quelle di seguito riportate oltre a "De l'Industrie chevaline en France..." Paris 1840.

– Cours d'équitation.

Bruxelles, Parent éditeur, 1854

324 p., 16 cm.

Ip, 77

Edizione belga del celebre trattato stampato a Saumur presso la Scuola di equitazione militare nel 1802 e che servì come testo di istruzione per le truppe a cavallo.

– Traité d'équitation. Ouvrage orné de vingt-sept planches dessinées par M. Ledieu élève d'Horace Vernet.

Paris, Leclère, Anselin, 1834

LXVII, 197 p., ill., 26 tav., 30 cm.

Ip, 33

– Traité d'équitation illustré précédé d'un aperçu des diverses modifications et changements apportés dans l'équitation depuis le XVI siècle jusqu'à nos jours suivi d'un appendice sur le jeune cheval. Troisième édition.

Paris, A. Leneveu éditeur, 1847

LXII, 135 p., 11 tav., 27 cm.

Ip, 39

Questa edizione differisce dalla precedente solo per alcuni aspetti marginali.

BALASSA Constantin – 1... -1861. *Capitano di cavalleria austriaco.*

– Der Hufbeschlag ohne Zwang, Eine Abhandlung über die Art.

Wien, Carl Gerold, 1828

48 p., 6 tav., 21 cm.

Ip, 272

– L'arte di ferrare i cavalli senza far uso della forza ovvero sistema per ridurre nello spazio di un'ora i cavalli irritabili, collerici ed affatto viziosi ad essere spontaneamente ferrati. Traduzione dal tedesco.

Milano, per Gaspare Teruzzi, 1828

2 vol., 20 cm.

Ip, 200/1-2

BARTLET Jean – *Chirurgo inglese del XVIII secolo.*

– Le gentilhomme maréchal, tiré de l'anglais. Où l'on a rassemblé tout que les Auteurs les plus distingués ont rapporté de plus utile pour la conservation des chevaux... Par M. Dupuy Demportes.

A Paris, chez Charles Antoine Jombart, 1756

XVI, 364 p., 2 tav., 16 cm.

Ip, 74

Titolo originale: The gentleman's farriery or a practical treatise on the diseases of horses. Il Traduttore fu un letterato di una certa fama che curò anche la traduzione di altre opere inglesi.

BASSERIE Paul Augustin Hermesse – 1820-1895. *Ufficiale di cavalleria. Espletò la sua carriera militare quasi esclusivamente nei Depositi di rimonta (Haras) acquisendo una notevole esperienza in tema di allevamento e riproduzione equina cosa che gli valse la nomina a membro del Conseil supérieur des Haras. Altra sua opera "Principes sommaires de l'élevage du cheval..." Paris 1867.*

– Le cheval comme il le faut, quelle qu'en soit la race, quel que soit le service auquel on le destine.

Paris, L. Baudoin, 1891

VIII, 399 p., ill., 18 cm.

Ip, 347

BASSI Roberto – 1830-1914. *Medico chirurgo allievo dell'Ercolani. Dopo una specializzazione in veterinaria operò in Piemonte per il miglioramento degli allevamenti equini. Veterinario delle R. razze sabarde a Torino. Autore tra l'altro di: "Sul riordinamento delle scuole"*

le veterinarie" e di "Sulle vicende dell'allevamento equino in Italia".

– Sopra il nuovo metodo di avere cavalli indigeni italiani proposto dal Sig. Maggiore Boselli. Osservazioni.

Torino, Speirani, s. a.

28 p., 18 cm.

Ip, 254

BAUCHER François – 1796-1873. *Iniziò la sua carriera di cavallerizzo in Italia e precisamente a Torino presso un parente al servizio del principe Borghese. Dopo il suo rientro in Francia aprì una scuola di equitazione a Parigi. Raggiunse grande notorietà grazie ad un suo metodo di dressare cavalli che, introdotto presso la celebre scuola di Saumur, fu in seguito molto discusso. Divenne più tardi istruttore del conte Sandor, padre della principessa di Metternich.*

– Dialogues sur l'équitation; premier dialogue entre le grand Hippo-Théo, dieu des quadrupèdes, un cavalier et un cheval.

Paris, s. e., 1835

29 p., 22 cm.

Ip, 158

Rilegato con Réponse...

– Dictionnaire raisonné d'équitation. Deuxième édition revue et augmentée. Paris, Typographie Dondey-Dupré, 1851

XL, 316 p., 21 cm.

Ip, 174

– Méthode d'équitation basée sur de nouveaux principes. Quatrième édition augmentée de rapports officiels en faveur de l'application de la méthode aux chevaux de troupe, d'une théorie sur les moyens d'obtenir une bonne position du cavalier.

Paris, s. e., 1843

[3], 239 p., antip., 12 tav., 23 cm.

Ip, 149

Illustrazioni di L. Heyrauld. Nota di possesso di Emilio Sajler. Prima edizione del 1842.

– Passe-temps équestres, suivis de notes explicatives.

Paris, Lacrampe, 1840

204, 16 p., 2 tav., 21 cm

Ip, 171

– Réponse aux observations de M. d'Aure sur la nouvelle méthode d'équitation et analyse de son Traité d'équitation, publié en 1834.

Paris, Imprimerie de V. Dondey – Duprè, 1842

66 p., 22 cm.

Ip, 158

– Résumé complet des principes d'équitation servant de base à l'éducation de toute espèce de chevaux.

Paris, Imprimerie de Bourgogne et Martinet, 1857

[6]c. nn., 22 cm.

Ip, 158

Rilegato con Réponse...

– Souvenirs equestres. Partisan, Capitaine, Buridan. Dessins d'après nature par L. Hayrauld. Lithographies par Lehnert.

Paris, s. e., s. d.

24 p., 24 tav., 27 cm.

Ip, G. F., 11

BAUMEISTER Wilhelm – 1804-1846. *Iniziò ad occuparsi di cavalli come pittore, in seguito studiò veterinaria a Stoccarda.*

– Anleitung zum Betriebe der Pferdezucht.

Stuttgart, Ebner u. Seubert, 1854

VI, 210 p., ill., 21 cm.

Ip, 141

BENVENUTI Giuseppe – 1723-1810. *Medico, vicepresidente dell'Accademia Imperiale Leopoldina in Italia, socio dell'Accademia delle*

Scienze di Bologna. Fu autore di una serie di scritti medici anatomici di storia naturale e di varia erudizione.

– Riflessioni sopra gli effetti del moto a cavallo.

Lucca, Jacopo Giusti, 1760

112 p., 23 cm.

Ip, 155

Delle Riflessioni... fu fatta, oltre ad una ristampa nel 1772 anche una traduzione tedesca pubblicata a Francoforte nel 1769.

BERTACCHI Daniele – *Veterinario nei Cavalleggeri di Saluzzo. Tra i suoi scritti: "Compendio di ippologia", "Questione ippica, ovvero nuovo piano d'ippocultura nazionale".*

– L'avvenire del cavallo italiano ovvero progetto generale d'ippocultura in Italia con proposta d'uno stabilimento ippico nel Friuli. (Estratto dal Giornale di medicina veterinaria. Anno XV, fasc. 9 -1 0)

Torino, Cassone, 1867

56 p., 1 tav, 21 cm.

Ip, 286

– Rivista igienica del cavallo di truppa ovvero nuove ricerche sulle cause della morva.

Torino, Biancardi, 1851

92 p., 21 cm.

Ip, 326

BETTONI Nicolò – *1770-1842. Editore ed erudito veneziano amico di Verri, Pindemonte ed altri letterati italiani e francesi.*

– Notizie storiche e poesie sui cavalli di Venezia.

Padova, Tip. Bettoni, 1815

24 p., 4 tav., 20 cm.

Ip, 201

Dedica autografa dell'A.

BIANCONI Giovanni Lodovico – *1717-1781. Medico ed erudito bolognese autore di numerose opere scientifiche e letterarie. Fu medico perso-*

nale del Re di Polonia Augusto III° ed anche bibliotecario presso la corte di quel paese. Fu amico del Winckelmann.

– Descrizione dei circhi, particolarmente quello di Caracala e dei giuochi in essi celebrati. Opera postuma del consigliere G. Lodovico Bianconi ordinata e pubblicata con note dell'avvocato Carlo Fea.

Roma, Stamp. Pagliarini, 1789

XXI, CXXX p., 20 tav., 44 cm.

Ip, G. F 4

BLAINE Delabare – 1768-1845. *Si occupò dapprima di medicina umana per poi assumere l'incarico di anatomico presso la scuola veterinaria di Londra. È stato il primo trattatista della patologia del cane pubblicando "A concise description of the distempers in dogs." e "Canine pathology". Le sue opere furono molto note in Germania dove la traduzione del suo compendio di arte veterinaria già nel 1834 era giunta alla 5° edizione.*

– Handbuch der Thierarzneikunde oder Unterricht wie jeder Landwirth seine Pferde, sein Rindvieh.

Leipzig, Carl H. Reclam, 1816

2 vol., 23 cm.

Ip, 195/1-2

Accompagnano i due volumi di testo nove tavole anatomiche.

BLEIWEIS Johann – *Ripetitore di veterinaria presso la Scuola di Vienna.*

– Practisches Heilverfahren bei den gewöhnlichsten innerlichen Krankheiten des Pferdes.

Wien, Molse, 1838

X, 322 p., 22 cm.

Ip, 118

BONNATERRE P. J. – *Professore di storia naturale e membro di alcune Società d'agricoltura francesi.*

– Recueil de médecine vétérinaire ou collection de mémoires, d'instructions et de recettes sur les maladies des animaux domestiques.

s. I., s. e., 1799

XIV, 422 p., 2 tav., 22 cm.

Ip, 353

BONORA Siro – *Veterinario della scuola di Milano noto per essersi occupato della atrofia del fegato e soprattutto per aver aggiornato gli usi della medicina veterinaria legale alla legislazione austriaca.*

– Trattato di zoojatria legale.

Milano, Tip. Pirotta e c., 1848

VIII, 219 p., 4 tav. pieg., 21 cm.

Ip, 122

BONSI Francesco – 1722-1803. *Studiò a Rimini ed a Roma dove approfondì i suoi interessi di ricerca. Fondò nel 1769 una scuola di veterinaria a Napoli. Autore tra l'altro di "Regole per conoscere perfettamente le bellezze e i difetti de' cavalli".*

– Dizionario di veterinaria teorico pratica ed erudita nel quale si contiene tutto ciò che può avere relazione a quest'arte.

Rimini, Stamperia Albertiniana, 1794-1803

5 vol., 19 cm.

Ip, 52/1-5

Il Dizionario sebbene incompiuto rappresenta la prima opera sistematica del suo genere.

– Istituzioni di mascalcia. Conducenti con brevità e chiarezza ad esercitare con sodi fondamenti la medicina de' cavalli. Opera... con indice e tavole anatomiche.

In Venezia, s. e., 1801

2vol., 19cm.

Ip, 5/1-2

I due volumi sono corredati rispettivamente di 8 e 2 tavole e di un'antiporta.

– Il maniscalco istruito nella medicina pratica delle principali malattie del cavallo.

In Rimino, per li fratelli Albertini, 1767-1769

3 vol., 16 cm.

Ip, 15

I tre volumi sono corredati di un'unica tavola ed illustrazioni nel testo.

BOSELLI Francesco – *Ufficiale del Nizza. Cavalleria Comandante il deposito stalloni di Ferrara ed ufficiale d'ordinanza di Vittorio Emanuele II^o. Altri suoi scritti: "L'avvenire della nostra Cavalleria."; "Metodo d'istruzione da campo per la Cavalleria leggiera".*

– La società degli allevatori di cavalli indigeni, con seguito di altri scritti ippici.

Milano, Tip. Paravicini, 1867

67 p., 21 cm.

Ip, 222

– Vogliamo cavalli indigeni. Proposte e riproposte.

Ferrara, Tip. Bresciani, 1865

59 p., 21 cm.

Ip, 227

Dedica autografa dell'A. ad Emilio Sajler.

BOURGELAT Claude – 1712-1779. *Cavallerizzo e medico francese, fondatore della moderna scienza veterinaria. A Lione sua città natale fu allievo dei gesuiti, poi studiò diritto a Tolosa dove, laureatosi intraprese la professione di avvocato. Entrò successivamente nel reggimento dei Moschettieri dove ebbe modo di apprendere l'arte dell'equitazione dai migliori maestri di Parigi. Nel 1740 divenne direttore dell'Accademia di equitazione di Lione frequentata dalla nobiltà di tutta la Francia. Fu proprio in questo periodo che iniziò a studiare chirurgia e patologia umana prima e quella animale poi. Grazie agli appoggi del Ministro delle finanze Bertin riuscì ad aprire la prima scuola di veterinaria in Francia ed in Europa. Amico di*

D'Alembert e Diderot collaborò all'Encyclopédie con la stesura di tutte le voci riguardanti la veterinaria.

– *Eléments de l'art vétérinaire. Essai sur les appareils et sur les bandages propres aux quadrupèdes. A l'usage des Elèves des Ecoles royales vétérinaires.*

A Paris, de l'Imp. Royale, 1770

XXIX, 154 p., 21 tav., 17 cm.

Ip, 10

Le tavole sono opera di A. F. Vincent membro dell'Académie Royale des Sciences, Belles Lettres et Arts di Rouen. Sul frontespizio nota di possesso di Volpi.

– *Elémens de l'art vétérinaire. Précis anatomique du corps du cheval, comparé avec celui du boeuf et du mouton, à l'usage des élèves des Ecoles vétérinaires. Troisième édition, corrigée et augmentée.*

A Paris, de l'Imp. de la Citoyenne Huzard, 1798- 1799

2 vol., 19 cm.

Ip, 4/1-2

La prima edizione dell'opera è del 1793.

– *Trattato delle razze de' cavalli. Opera inedita tradotta dal manoscritto francese e corredata di molte annotazioni ed aggiunte da Francesco Curioni.*

Milano, presso Ambrogio Fumagalli, 1825

XXIV, 215 p., 21 cm.

Ip, 48

BRACK Antoine Fortuné (de) – 1788-1850. *Generale di brigata della cavalleria francese. Combattè con Napoleone la campagna di Russia partecipando alle battaglie di Smolensk e di Mosca. Fu presente pure a Waterloo con il 2° Lancieri della Guardia. Dopo un periodo in Brasile durante il quale fu Aiutante di campo dell'Imperatore ritornò in Francia dove assunse il comando della celeberrima scuola di equitazione militare di Saumur.*

– *Sui posti avanzati di cavalleria leggera. Ricordi seguiti dal manuale del servizio della cavalleria leggiera in campagna del conte di La Roche Aymon. Prima versione italiana dal francese di F. Carrano.*

Napoli, Starnperia e cartiera del Fibreno, 1843

686, [1] p., 3 tav. pieg., 17 cm.

Ip, 318

Titolo originale: "Avant postes de Cavalerie légère. Souvenirs..." Paris, 1831.

BREVE esposizione di alcuni precetti sull'arte dell'equitazione da proporsi alle donne. Con sei tavole in rame.

Milano, per tipi di Felice Rusconi, 1827

VIII, 135 p., 6 tav. pieg., 21 cm.

Ip, 132

Il volumetto è opera di tal L. F. come si desume dalla dedica a stampa. Disegni sotto la direzione di P. Sajler.

BRINCKEN Friederich (von den) – *Maestro di equitazione alla Corte prussiana.*

– Bemerkungen über das Englische Pferd, dessen verschiedene Racen, und die Pferdezucht im Allgemeinen.

Weimar, Landes Industrie Comptoir, 1827

VI, 166 p., antip., 6 tav., 20 cm.

Ip, 179

BROSCHÉ Johann – *Direttore dell'Istituto di veterinaria di Dresda.*

– Erstes Heft, enthaltend eine nach einem und demselb urbildlichen Muster auf Einheitsgesetze entworfene Darstellung der eigentlichen Grundlagengebilde der Vogel, der Säugethiere und des Menschen.

Wien, Leopold Grund, 1817

IV, 90 p., 1 tav. pieg., 20 cm.

Ip, 288

BRUGNONE Giovanni – *1741-1818. Fu inviato da Carlo Emanuele III° ad Alfort presso la scuola di veterinaria fondata da Bourgelat. Tornato a Torino alla fine dei corsi fu nominato direttore della neonata scuola di Venaria reale, e di Chivasso (tenute sabaude) dove erano*

allevate le razze equine dei Savoia. Al Brugnone fu affidato anche l'incarico di veterinario presso le Scuderie reali.

Le pubblicazioni del B. comprendono trattati di argomenti veterinari come quelli posseduti dalla Biblioteca e comunicazioni accademiche su diversi argomenti biologici. Un certo interesse dovevano rivestire alcune sue opere rimaste purtroppo inedite come la "Anatomia dei quadrupedi domestici" e la "Giurisprudenza veterinaria". Non si può attribuire al B. alcuna scoperta scientificamente importante, tuttavia in un'ottica storiografica va notato che con i suoi scritti il B. adempiva ad un ruolo di precursore, introducendo nell'area italiana metodi e concetti nuovi e creando le basi di una letteratura veterinaria moderna.

– La mascalcia o sia la medicina veterinaria ridotta ai suoi veri principi. Opera dedicata alla S. R. M. di Vittorio Amedeo Re di Sardegna.

In Torino, nella Stamperia reale, 1774

XXVII, 279 p., 3 tav. pieg., 19 cm.

Ip, 107

– Trattato delle razze de' cavalli... con il disegno della fabbrica della Regia Mandria di Chivasso e quello de' prati e pascoli.

Torino, appresso i fratelli Reyccends, 1781

XI, 565 p., I tav., 19 cm.

Ip, 103

Il Trattato fu pubblicato anche in tedesco (Praga 1790) ed in francese (Parigi, 1802).

CAGLIESI Giuseppe Floriano – Agronomo, autore di un trattato intitolato: "Osservazioni rurali sul governo del grano".

– Trattato economico rurale sul governo dei cavalli.

Ascoli, Tip. Luigi Cardi, 1827

195 p., 16 cm.

Ip, 13

CAMPAGNOLA – Direttore del Deposito Stalloni di Mantova durante la dominazione francese.



– Sulla rigenerazione delle razze de' cavalli e sulla equitazione. Saggio.
Mantova, Tip. Virgiliana, 1810
IX, 338 p., antip., 1 tav., 21 cm.
Ip, 169

CARACCILO Pasquale – *Nobile napoletano del XVI secolo, noto tra i contemporanei per il numero e la bellezza dei cavalli delle sue scuderie. Il suo trattato è una vera e propria miniera di notizie attinenti al più nobile degli animali domestici, dalla storia alla mitologia, dall'equitazione alla genetica, all'allevamento. Egli è forse il più noto degli autori di equitazione del secolo grazie anche alla fama dell'editore dell'opera, G. Giolito, tuttavia egli rimane ancorato ad una concezione della cavalleria come l'espressione dei privilegi di una nobiltà guerriera.*

– La gloria del cavallo. Opera dell'illustre signor Pasquale Caracciolo divisa in dieci libri. Ne' quali si descrivono gli ordini appartenenti alla cavalleria & a far un eccellente cavaliere, insieme con tutti i particolari, che son necessari nell'allevare, custodire maneggiare, e curar cavalli sì in pace e in viaggio che in guerra e alla campagna, accomodandovi esempi tratti dall'histoire antiche e moderne. Con due nuove aggiunte d'altri approvatissimi rimedij. Una à tutte l'infermità de' cavalli: l'altra per tutte l'infermità de' buoi. Di nuovo ristampata e più corretta, e delle sue postille migliorata, con due tavole copiosissime, una delle cose notabili, l'altra delle cose medicinali.

In Venetia, appresso Nicolò Moretti, 1589

[62], 966, 4, 967-969, [22] p., 1 tav., 23 cm.

Ip, 30

La prima ed. Vinegia, G. Giolito, 1567.

CARDINI François Joseph – 1782-18.. *Ufficiale della gendarmeria francese. Di origine italiana ma naturalizzato nel 1816, partecipò come ufficiale alla campagna di Spagna. Fece parte di un distaccamento che sotto gli ordini di Radet arrestò il Papa nel 1809.*

– Dictionnaire d'hippiatrique et d'équitation, ouvrage où se trouvent réunies toutes les connaissances hippiques...Deuxième édition, revue corrigée, augmentée de la moitié et ornée de 70 figures.

Paris, Bouchard-Huzard, 1848

2 vol, 23 cm.

Ip, 28/1-2

La prima edizione è del 1845

CASTELBARCO Cesare (di) – *Compositore musicale e verseggiatore. Consigliere comunale e deputato della Congregazione provinciale di Milano. Consigliere di Stato.*

– Discorsi sulla equitazione del conte Cesare di Castelbarco diretti a' suoi amati figli Carlo e Giuseppe.

Milano, tip. Redaelli, 1843

IX, 73 p., 5 tav., 21 cm.

Ip, 26

Dedica manoscritta dell'A. a Francesco Sajler.

CATTANEO Gaetano – 1771-1841. *Conservatore del Gabinetto di medaglie e monete di Milano. Collaboratore del "Conciliatore".*

– Equejade. Monumento antico di bronzo del Museo Nazionale Ungherese considerato nei suoi rapporti coll'antichità figurata.

Milano, Imp. Regia Stamperia, 1819

XXIV, 128 p, 4 tav., 33 cm

Ip, G.F. 38

CATTANEO Giuseppe – *Titolare della cattedra di veterinaria a Pavia durante il Regno Lombardo Veneto.*

– Guida del veterinario all'onorevole e fortunato esercizio dell' arte sua ovvero precetti e norme a cui attenersi nelle singole circostanze della pratica in riguardo a se stesso, ai colleghi ed al pubblico.

Milano, Pirotta e C., 1848

239 p, 21 cm.

Ip, 192

– Manuale di ostetricia veterinaria ovvero compendio di istruzioni teorico pratiche sul modo di assistere nei parti difficili e non naturali le

femmine dei più utili animali domestici, sulle cure da prestarsi alle medesime durante la gravidanza e dopo il parto, non che sull'allevamento dei nuovi prodotti e sui speciali soccorsi onde possono abbisognare.

Milano, presso Martinelli e comp, 1845

XII, 260 p., 21 cm.

Ip, 113

Il volume posseduto manca delle tavole.

CHARNACE Ernest Charles Guy GIRARD (de) – 1825-1909. *Letterato ed agronomo francese.*

– Etudes d'économie rurale.

Paris, Michel Lévy Frères, 1863

303 p., 17 cm.

Ip, 9

– Etudes sur les animaux domestiques. Amélioration des races. Consanguinité. Haras.

Paris, Victor Masson & Fils, 1864

VIII, 384 p., 18 cm.

Ip, 108

CHAUMONT – *Professore di zootecnica francese.*

– Essai sur la méthode du dressage des chevaux soit à l'attelage, soit à la selle.

Paris, V. ve Bouchard Huzard, 1852

50 p., 5 tav., 22 cm.

Ip, 341

Il volume è rivolto essenzialmente ai coltivatori.

CHAUVEAU Jean Baptiste August – 1828-19.. *Veterinario, membro dell'Accademia delle Scienze. Compì i suoi studi alla scuola di Alfort, divenendo poi direttore di quella di Lione. Nel 1885 fu nominato Ispettore generale delle Scuole veterinarie.*

– Traité d'anatomie comparée des animaux domestiques. Deuxième édition revue et augmentée avec la collaboration de S. Arloing.

Paris, J. B. Baillière, 1871

VI, 992 p., ill., 24 cm.

Ip, 24

La prima ed. dell'opera è del 1855.

COGENT Laurent ~ 1808-1900. *Uffictale di cavalleria. Direttore del laboratorio di selleria della scuola di equitazione di Saumur.*

– La cavalerie considérée au point de vue de son harnachement et de son équipement.

Paris, Imp. G. Towne, 1863

47 p., 1 tav., 21 cm.

Ip, 262

CONNOISSANCE (La) parfaite des chevaux, contenant la manière de les gouverner et de les conserver en santé, le détail de leurs maladies, les moyens de les prévenir & les remèdes pour les guérir, avec une instruction sur les Haras: l'art de monter à cheval & de dresser les chevaux de manège: augmentée d'un nouveau dictionnaire de manège & d'une table des matières très étendue. Le tout enrichi de figures en taille douce.

A Paris, per la Compagnie des Libraires, 1741

[20], 548, 224. 68 p., antip., 7 tav., 19 cm.

Ip, 104

CONTI Enrico – *Cavallerizzo al Maneggio reale di Torino.*

C

– L'Ipposiade o l'accademico equestre. Diviso in due libri nel primo si presenta il moderno costume di montar a cavallo ed alcune cognizioni, nel secondo si dimostra la scuola di maneggio, il cavallo assoggettato e sciolto con diverse osservazioni.

Torino, dalla Stamperia reale, 1823

278 p., 2 tav., 19 cm.

Ip, 101

C)

CORTE Claudio – 1529- ?. *Nacque a Pavia ma crebbe a Napoli presso la corte di Isabella d'Aragona al servizio della quale il padre ed il non-*

no avevano curato cavalli e scuderie. Esercitò ben presto il mestiere di cavallerizzo presso il cardinale Capo di Ferro, il conte di Leicester ed infine presso Elisabetta d'Inghilterra. Alla corte inglese fu probabilmente chiamato da Cesare Corte pittore di una certa fama ed autore di un ritratto della stessa regina. Successivamente Claudio Corte passò al servizio di Carlo IX re di Francia a cui dedicò la sua opera "Il Cavallerizzo".

Con quel volume, scritto in maniera elegante e dotta, si può ben dire che i trattati di argomento ippico, sino ad allora compendi di approssimativi rimedi alle malattie equine o tentativi di una improbabile rifondazione in senso feudale di una Cavalleria ormai scomparsa da tempo insieme alla feudalità, si inseriscono con tratti caratteristici ed autonomi nel più vasto genere dei trattati comportamentali tipici del secolo e di cui l'esempio più noto e fortunato resta "Il Cortigiano" del Castiglione a cui "Il Cavallerizzo" espressamente si rifà.

– Il cavallerizzo. Nel quale si tratta della natura de' cavalli del modo di domargli, & frenargli, e di tutto quello, che à cavalli, & a buon cavallerizzo s'appartiene. Accresciuto, emendato & ornato di utilissime cose molto piacevoli.

In Lyone, Appresso Alessandro Marsilji, 1573

9, 162, 2c., 24cm.

Ip, 27

Esiste un'ediz. veneziana di C. Ziletti. 1573.

COURS d'équitation militaire, à l'usage des corps de troupes à cheval, approuvé par S. E. le Ministre de la guerre.

Saumur, Degouy; Paris, Anselin, 1830

3 vol., 21 cm, 31 cm.

IP, 91/1-3

Il terzo volume è costituito da un "Atlas" di 22 tavole disegnate da Aubry. I volumi rappresentano il corpo delle regole della famosissima scuola di equitazione militare di Saumur ancor oggi esistente.

CREPETTI Luigi – *Veterinario. Tra i suoi scritti: "Della malattia contagiosa delle bestie bovine e degli altri animali d'ugna fessa chiamata cancro volante".*

– Della malattia del cavallo chiamata vertigine e volgarmente capostorno.

Milano, M. Carrara, 1830

30 p., 17 cm.

Ip, 329

CROS Giovanni – *Veterinario e letterato autore di numerose traduzioni di trattati veterinari.*

– Della conformazione esteriore del cavallo e delle principali malattie cui va soggetto.

Milano, F. E. Giusti, 1824

76 p. 1 tav., 22 cm.

Ip, 66

D'ALESSANDRO di Pescolanciano Giuseppe – *Sec. XVII-XVIII. Autore di versi raccolti in "Selva poetica" del 1713 e in "Arpa morale" del 1714.*

– Opera divisa in cinque libri. Ne' quali si tratta delle regole di cavalcare della professione di spada, ed altri esercizi d'armi... Con un trattato del modo di curare l'infermità de' cavalli, loro preservativi e diverse notizie circa li medesimi... ed ancora con le figure de' marchi delle razze più nobili del Regno di Napoli. Parimenti con l'aggiunta d'alcune rime, lettere e trattati di fisionomia pittura ecc. Data in luce da D. Ettore D'Alessandro duca di Peschiolanciano, figlio dell'Autore e dallo stesso dedicata alla Cesarea e Cattolica Maestà di Carlo VI Imperadore, Re delle Spagne.

In Napoli, nella stampa di Antonio Muzio, 1723

[5], 788 p., 13 tav., 35 cm.

Ip, G. F 33

L'opera venne pubblicata per la prima volta a Napoli nel 1711 con il titolo di Pietra Paragone de' Cavalieri.

DAMOISEAU Louis – 1775-1832. *Diplomato alla scuola di veterinaria di Alfort fu inviato in Siria dal governo francese per acquistare dei riproduttori arabi destinati a riplanare le perdite subite nelle guerre del 1814 e del 1815. Per l'oculatezza dimostrata nella scelta degli*

stalloni fu in seguito nominato veterinario presso la Prefettura di Polizia e membro di numerose commissioni governative per l'incremento della produzione equina. Tra i suoi scritti: "Rapport sur la maladie épizootique...".

– Voyage en Syrie et dans le désert, par feu Louis Damoiseau, attaché à la mission de M. de Portes (pour achat d'étalons arabes).

Paris, Hippolyte Souverain, 1833

IV, 288 p., 1 tav, 21 cm.

Ip, 120

DANDOLO Alvise – *Cavallerizzo di Padova*.

– Trattato sopra le qualità del buon cavallo, l'infermità che l'occorrono, li rimedj in esse sperimentati.

In Padova, per Giambattista Conzatti, 1772

72, [3] p., 23 cm.

Ip, 340

D'AQUINO Giovanni Paolo – *Cavaliere di Malta. Nato a Taranto, dopo aver partecipato alle guerre contro i Turchi fu cavallerizzo alla corte di Parma. Nel 1650 divenne "capitano di cavalli" nelle armate della Serenissima e più tardi governatore della fortezza di Palmarola. Allievo del celeberrimo Giovan Battista Pignatelli fondatore dell'arte dell'Alta scuola d'equifazione, il D'Aquino fu inventore o comunque divulgatore del Piliere, attrezzo da maneggio che servì ad innovare i metodi di addestramento del cavallo.*

– Dell'uso del piliere. Dialoghi di Fra Gio. Paolo D'Aquino cavaliere gerosolimitano, tra l'illustrissimo sig. conte Gio. Rondinelli, dell'habito di S. Giacomo e governatore a Carpi per l'A. Serenissima di Modena, e trà l'Autore. Divisi in cinque giornate.

In Vicenza, Presso gli Heredi di Dominico Amodio, 1630

{12}, 141 p., 2 tav. pieg., 20 cm.

Ip, 97

Frontespizio inciso. Esiste un'ed. del 1636 stampata ad Udine ampliata con un ulteriore dialogo dedicato all'uso delle briglie arabe e moresche.

DAWKINS George Henry

– Present day sires and the figure system. One hundred and fifty pedigrees of horses now at the stud.

London, Horace Cox, 1897

XI, 152 p., 19 cm.

Ip, 53

DE GASPARIN Adrien – *Ufficiale dei Dragoni e veterinario francese.*

– Manuel d'art vétérinaire a l'usage des officiers de cavalerie, des agriculteurs et des artistes vétérinaires.

Paris Genève, J. J. Paschoud, 1817

XXIV, 519, 47 p., 20 cm.

Ip, 311

DELLA CROCE Flaminio – *Gentiluomo milanese al servizio della cavalleria di Del Monte nella guerra delle Fiandre. I suoi scritti come quelli dei ben più famosi Giorgio Basta e Ludovico Melzi, sono la sanzione teorica di un processo, di cui F. DC era stato testimone nei Paesi Bassi, attraverso cui la cavalleria si era andata liberando dagli stretti legami operativi con le fanterie ed era andata acquistando caratteristiche radicalmente nuove, maggiore mobilità, compiti di esplorazione e attacchi di sorpresa alle posizioni nemiche. Autore di un "Teatro militare".*

– L'essercitio della cavalleria et d'altre materie diviso in cinque libri: Nel primo si tratta di quello s'appartiene al soldato privato, caporale, alfiere, tenente, capitano, trombetta & forniere. Nel secondo, ciò che s'appetta ad un capo di più compagnie, nel marciare, alloggiare, combattere ed altre attioni. Nel terzo, si discorre del disporre la Cavalleria in diverse ordinanze di Battaglie, alle quali si vede à cadauna applicata la sua propria figura: e come farle combattere e d'altre particolarità per tal'effetto. Nel quarto si notano molte cose per beneficio de cavalli. Nel quinto finalmente si descrivono sentenze, proverbi e molti brevi discorsi morali, de diverse materie, con le tavole de capitoli di ciascun libro a parte, per maggior gusto, comodo e utile de lettori.

In Anversa, appresso Henrico Aertsio, 1625

[28], 566 p., 13 tav, 31 cm.

Ip, 34

DE NANZIO Ferdinando – *Medico veterinario alla corte borbonica. In seguito ad alcune note dovute alla professione delle idee liberali, poté conservare il suo posto di Direttore della scuola veterinaria di Napoli solo grazie all'intervento personale del Re. Fra le sue opere: "Trattato teorico pratico della ferratura" e "Intorno la corrente eptizoozia aftosa nei cavalli detta bola o male delle bolle".*

– Esippognosia ovvero conoscenza esterna del cavallo, con appendice su le qualità del bue.

Napoli, Stab. tip. Francesco Del Vecchio, 1842

[6], 164 p., 6 tav, 23 cm.

Ip, 350

DENNY John – *Veterinario del reggimento dragoni del Principe di Galles.*

– A treatise on the diseases of horses: in which the various causes and symptoms are plainly and accurately delineated, and a method of cure recommended conformable to practical observations and experience. To the work is subjoined an appendix containig a variety of efficacious and usefull prescriptions.

London, S. Hamilton, 1802

XII, 151 p., 18 cm.

Ip, 59

DIETERICHS Johann Christian Friederich – 1792-1858. *Iniziò ad occuparsi di cavalli come semplice maniscalco. In seguito giunse ad insegnare veterinaria presso la scuola di Berlino dando grande impulso alla chirurgia tedesca. Il suo manuale è celebre per l'esatta diagnosi degli stati patologici sia nella chirurgia generale sia in quella speciale.*

– Handbuch der Veterinar-Chirurgie, oder die Kunst, die ausseren Krankheiten der Pferde und anderer Haustiere zu erkennen und zu heilen.

Hamburg, H. G. Christiani, 1829

XXXII, 654 p., 21 cm.

Ip, 110

DRESSAGE du cheval. Le méthode Rarey mise à la portée de tous par le V.
te de R. M. Demonstration des positions.

Paris, Imp. Serriere, 1858

16 p., 5 tav., 22 cm.

Ip, 277

DUPATY de CLAIM Louis Charles MERCIER – 1744-1782. *Ufficiale di cavalleria francese. Scudiere del Re, fece parte della compagnia dei Moschettieri. Membro dell'Accadémie des Sciences et Belles-Lettres de La Rochelle. Autore d una "Mémoire sur l'art de la sellerie".*

– La science et l'art de l'équitation démontrés d'après la nature; ou théorie et pratique de l'équitation, fondées sur l'anatomie, la mécanique, la géométrie & la physique.

A Paris, de l'Imp. de Fr. Amb. Didot, 1776

364 p., 9 tav., 26 cm.

Ip, 17

Tavole disegnate da Harguinier autore tra l'altro delle illustrazioni della voce Manège dell'Encyclopédie.

– Traités sur l'équitation.

Aux Deux-Ponts, de l'Imp. Ducale, 1771

VI, 216 p., 18 cm.

Ip, 217

Precede il: Tratté de la cavalerie de Xenophon

DU VERGER de Saint Thomas Charles – *Luogotenente del Genova Cavalleria ed Aiutante di Campo del generale de Lunay Vicerè di Sardegna.*

– Essai sur l'amélioration de la race Chevaline en Sardaigne.

Turin, Typ. Cassone, 1848

38 p., 22 cm.

Ip, 250

EISENBERG (d') – *Famoso cavallerizzo ed ippologo tedesco del XVIII secolo. Trascorse gran parte della sua giovinezza a "monter et manéger", come egli stesso afferma, presso la corte di Sassonia Weimar. Fu grande Scudiero del Conte di Daun, Vicerè di Napoli e poi Scudiero presso il maneggio imperiale di Vienna. Dopo una permanenza in Inghilterra durante la quale scrisse e pubblicò la sua opera più famosa "Manège moderne", d'Eisenberg si stabilì in Toscana dove divenne Primo Scudiero dell'accademia di Pisa. Come Maestro d'equitazione il barone d'Eisenberg s'ispirò soprattutto al famoso Newcastle (cfr. ad vocem) di cui fu allievo ed ammiratore.*

– Antimaquignonage pour éviter la surprise dans l'emplette des chevaux ou l'on traite de leur perfection et de leurs défauts.

A Amsterdam et a Leipzig, chez Arkstèe et Merkus, 1764

[2], 52, [2] p., 9 tav. pieg., 24 cm.

Ip, G. F 10

– L'art de monter à cheval ou description du manège moderne dans sa perfection Expliqué par des leçons nécessaires, et représenté par des figures exactes depuis l'assiette de l'homme à cheval jusqu'à l'arrêt accompagné aussi de divers mords pour ben brider les chevaux, écrit et dessiné par le Baron d'Eisenberg et gravé par B. Picart, Nouvelle édition augmentée d'un dictionnaire des termes du manège.

A Amsterdam et a Leipzig, chez Arkstèe et Merkus, 1759

[3], 56 c., 76 p., 24 cm.

Ip G. F 10

Legato con Antimaquignonage...

– Description du Manège moderne dans sa perfection. Expliqué par des leçons nécessaires, et représenté par des figures exactes. depuis l'assiette de l'homme à cheval jusqu'à l'arrêt accompagné aussi de divers mords pour ben brider les chevaux, écrit et dessiné par le Baron d'Eisenberg et gravé par B. Picart.

A La Haye, chez Pierre de Hondt, 1737

56 c., 59 tav., 24 cm.

Ip, G. F9

Prima ed. nel 1727

– La perfezione e i difetti del cavallo. Opera... dedicata alla Sacra Cesareal Real Maestà dell'Augustissimo, Potentissimo Invittissimo Imperatore Francesco I Duca di Lorena.

In Firenze, nella Stamperia Imperiale, 1753

123 p., 22 tav., 35 cm.

Ip, G. F. 25

Titolo impresso in rosso e nero. Segue: l'Antimaquignonage pour eviter... frontespizio inciso da C. Gregory.

ELETTI Giosuè

– Lezioni elementari di ferratura teorico pratica ossia maniera di ben ferrare il piede del cavallo a norma anche delle diverse circostanze in cui trovasi per difetti e malattie, dietro gli insegnamenti di Bourgelat e di altri scrittori posteriori.

Milano, Tip. del Commercio, 1844

206 p., 4 tav., 21 cm.

Ip, 170

ENCYCLOPEDIE méthodique. Nouvelle édition enrichie de remarques dédiée à la Sérénissime République de Venise. Equitation, escrime, danse et art de nager.

Padova, s. e., 1787

VIII, 302 p., 3 tav., 30 cm.

Ip, 32

ERDELYI Michael (von) – 1782-1837. *Veterinario d'origine ungherese. Professore di fisiologia ed anatomia a Vienna, noto per i suoi studi sulle ossa, sulla innervazione dei muscoli e sull'apparato digerente.*

– Beschreibung der einzelnen Gestute des, Österreichischen Kaiserstaates, nebst Bemerkungen über Hornviehzucht, Schafzucht und Ökonomie.

Wien, C. Gerold, 1827

XVI, 250 p., 4 tav., 23 cm.

Ip, 176

– Grundlinien der Eingeweidlehre der Haussäugethiere, insbesondere des Pferdes. Zweite vermehrte und verbesserte Auflage.

Wien, F. Ulrich, 1831

XII, 134 p., 23 cm.

Ip, 196

Nota di possesso di Emil Sajler.

– Grundlinien der Knochenlehre des Pferdes mit Berücksichtigung der Abweichungen bey den übrigen Haussäugethieren nebat einer vollständigen Anweisung zur Beurtheilung des Alters aus den Zähnen. Zweite verbesserte Auflage.

Wien, s. e., 1834

214 p, 3 tav., 18 cm.

Ip, 142

– Grundlinien der Muskellehre des Pferdes, mit Berücksichtigung der Abweichungen bey den übrigen Haussäugethieren.

Wien, I. P. Sollinger, 1829

VI, 104 p, 21 cm.

Ip, 188

– Grundlinien der Nerven und Gefasslehre der Haussäugethiere insbesondere des Pferdes.

Wien, Ferdinand Ulrich, 1831

XII, 111 p, 23 cm.

Ip, 196

Legato con Grundlinien der Eingeweidlehre.

ESERCIZIO ed evoluzioni della Cavalleria.

Torino, presso la Tipografia Fodratti, 1833

5 vol., 11 cm.

Ip, 220/1-5

Il quinto volume è costituito da tavole illustrative.

ESSAI sur les haras ou examen méthodique des moyens propres pour établir, diriger et faire prospérer les haras: suivi de deux courts traités Dans l'un on montre une méthode facile de bien examiner les chevaux que l'on veut acheter, afin de les choisir avec intelligence & n'être point trompé par les Maquignons. Dans l'autre on traite de la mécanique

des mors & on enseigne l'art de les bien affortir aux différentes bouches des chevaux. On y a encore joint un Chapitre en forme de supplément sur les préjugés, les abus et l'ignorance de la Maréchalerie.

Turin, Reycends Frères, 1769

IV, 152 p., 4 tav., 28 cm.

Ip. 37

FALCONNET August – *Sportivo conoscitore dei cavalli puro sangue che contribuì a diffondere nel Regno delle Due Sicilie. Autore insieme al Duca di Miranda Giuseppe de' Medici di un progetto per il "Miglioramento delle razze di cavalli nel Regno delle Due Sicilie" Napoli, 1831.*

– Del cavallo di puro sangue. Sua storia conformazione ed educazione. Napoli, dalla tipografia di G. Palma, 1838

91 p., ill., 19 cm.

Ip. 49

FERRARO Pirro Antonio – *Pirro Antonio fu Scudiere di Filippo II a Napoli ed autorevole maestro d'equitazione. Il volume composto da due diverse opere scritte la prima da Pirro, l'altra dal padre Giovan Battista si configura, a giudizio di uno dei più noti storici del libro italiano Francesco Barbera, come uno dei migliori esempi del gusto editoriale barocco italiano per la sontuosità dell'edizione e per le xilografie in rosso e nero. Gli scritti di G. B. erano già stati pubblicati in precedenza sotto forma di appendice agli "Ordini del cavalcare" di Federico Grigone divenuto un "livre de chevet" per tutta la nobiltà europea.*

– Cavallo frenato di Pirro Antonio Ferraro napolitano cavallerizo della Maestrà di Filippo II° il Re di Spagna N. S. nella real cavallerizza di Napoli diviso in quattro libri. Con discorsi notabili, sopra briglie antiche, moderne adornato di bellissime figure e molte da lui inventate insieme con alcune briglie, polache e turchesche. Et a questi quattro libri suoi precede l'opera di Gio. Battista Ferraro suo padre divisa in altri quattro libri ridotta dall'autore in quella forma & intelligenza, che da lui si desiderava à tempo si stampò, dove si tratta il modo di conservare le razze, disciplinar cavalli & il modo di curargli; vi sono anco aggiunte le figure

delle loro anotomie & un numero d'infiniti cavalli fatti, & ammaestrati sotto la sua disciplina con l'obbligo del maestro di stalla.

In Veneria, appresso Francesco Prati, 1620

[2], 118, [2], 256 p., ill., 33 cm.

Ip, G. F. 41

1° ed. Napoli, Pace 1602

FLOWER FORDHAM Edward – *Viaggiatore e sportivo inglese. Conobbe una certa fama in America ed in tutta Europa per le sue campagne contro l'uso di imboccature e morsi severi.*

– Morsi e freni con osservazioni sopra i cavalli e i finimenti. Tradotto sulla 2° ed. inglese e stampato per cura della Società degli animali di Firenze. 4° ed.

Firenze, Arte della Stampa, 1879

46 p., 7 tav., 22 cm.

Ip, 308

I repertori consultati riportano solo questa edizione.

FOGLIATA Giacinto – 1851-1912. *Veterinario delle Regie razze sabaude a San Rossore, fondatore del "Giornale di ippologia". Ai suoi studi si deve lo sviluppo della zootecnia italiana fondata sul concetto di anatomia costituzionale e di classificazione tipologica.*

– Guida per l'allenamento del cavallo per corse piane e ad ostacoli e patologia speciale del cavallo puro sangue inglese.

Pisa, F. Mariotti, 1900

XVI, 185 p., 19 cm.

Ip, 206

Dedica manoscritta di G Fogliata al Grande Scudiero del Re.

– Tipi e razze equine in rapporto con la produzione equina in Italia con l'aggiunta della produzione del mulo. Seconda edizione migliorata e notevolmente accresciuta.

Pisa, F. Mariotti, 1910

XIII, 570 p., I tav., 25 cm.

Ip, 23

Dedica dell'A. a Mattioli Pasqualini Ministro della Real Casa.

FRAE REX – *Uno dei più famosi veterinari tedeschi del XVIII secolo*

– Grundliche Anweisung zum satteln und Packen dass kein Pferde gedruckt werde.

Berlin, August Mylius, 1791

[5], 77 p., 17 cm.

Ip, 11

FRANCONI Victor – *1811-1897. Cavallerizzo francese fondatore di circhi ed ippodromi.*

– L'écuyer. Cours d'équitation pratique.

Paris, Michel Lévy, 1860

VII, 244 p., 18 cm.

Ip, 214

GALLI Bartolomeo

– Dell'Ippologia ossia trattato universale dei cavalli del signore Giovanni Gazzola. (Estratto dal Nuovo Giornale de' Letterati n. 93 Maggio Giugno 1837).

s. n. t.

11 p., 23 cm.

Ip, 236

GANDOLFI Gaetano – *Tra i primi titolari della cattedra di medicina veterinaria presso l'università di Bologna.*

– Sulle razze dipartimentali e modo di governare le cavalle ed i puledri. Istruzione.

Bologna, Tip. de' Fratelli Masi e Comp., 1810

36 p., 24 cm.

Ip, 291

GARSAULT François Alexandre Pierre (de) – *1692-1778. Esperto dei problemi relativi all'allevamento equino, fu nominato Capitano delle Haras (Stazioni di rimonta equine)*

– Le nouveau parfait maréchal, ou la connoissance générale et universelle du cheval divisé en sept traités.... Sixième édition.

A Paris, Delain fils, 1805

XXXI, 600 p., antip., 50 tav, 25 cm.

Ip, 20

La prima edizione è del 1741. Dedicata ad Emilio Sajler

GARZONI Marino – *Senatore veneto*

– L'arte di ben conoscere e distinguere le qualità de' cavalli, d'introdurre e conservare una razza nobile e di risanare il cavallo de' mali a' quali soggiace... terza impressione con aggiunta del libro quarto che tratta di molti medicamenti interni ed esterni.

In Venetia, appresso Andrea Poletti, 1713

{12}, 403 p., 3 tav., 24 cm.

Ip, 148

GAYOT Eugene – 1808-1891. *Diplomato veterinario ad Alfort. Ispettore generale delle Haras. È considerato uno dei padri della zootecnia moderna. Alla sua opera si deve la creazione delle caratteristiche morfologiche del moderno cavallo anglo normanno.*

– La France chevaline. I^o partie – Institutions hippiques. II^o partie – Etudes hippologiques Paris, M. me V. ve Bouchard, 1848-1852

4 vol., 21 cm.

Ip, 89/1-5

L'opera posseduta è incompleta

– Guide du sportsman ou traité de l'entraînement et des Courses de chevaux..

Angers, Cosnier et Lanchèse, 1839

86 p., 2 tav. pieg., 21 cm.

Ip, 125

GAZZOLA Giovanni Antonio Maria – *Ufficiale di cavalleria. Il suo scritto "Ippologia" suscitò qualche polemica circa il giudizio dell'A. sulle*

razze di Pisa e S. Rossore. A tale proposito si veda lo scritto di Bartolomeo Galli (cfr. ad vocem).

– Ippologia ossia trattato universale de' cavalli.
Firenze, Tip. e calcografia Batelli e figli, 1837
36 p., 36 tav., 26 cm.
Ip, 144

GHERARDI Giuseppe

– Opuscoli d'ippologia ovvero ragionamenti sul cavallo.
Firenze, Tip. di Mariano Cecchi, 1853
409 p., 18 cm.
Ip, 218

GIRARD Jean – 1770-1852. *Direttore della scuola di veterinaria di Alfort.*

– Anatomie des animaux domestiques.
Paris, de l'imp. de M. me Huzard, 1807
2 vol., 20 cm.
Ip, 137/1-2

– Trattato del piede considerato negli animali domestici... Prima versione del veterinario Carlo Cros eseguita sulla terza edizione di Parigi. Con sei tavole incise.
Milano, S. Bravetta, 1838
384 p., 6 tav., 21 cm.
Ip, 112

Si tratta della traduzione del "Traité du pied considéré dans les animaux domestiques..." pubblicato a Parigi nel 1813. Il frontespizio del volume riporta come nome di battesimo dell A. Gaspard ma si tratta evidentemente di un errore dell'editore o del curatore italiano.

GIRARD Narcise François – 1796-1825. *Figlio di Jean Girard, si diplomò ad Alfort dove ebbe successivamente l'incarico di professore.*

– Ippodontologia di N. F. Girard accresciuta dal trattato dell'età del bove, della pecora, del cane e del maiale di G. Girard. Versione con note

ed aggiunte del veterinario Carlo Cros eseguite sulla terza versione di Parigi.

Milano, Perelli e Mariani, s. a.

375 p. 4 tav., 21 cm..

Ip, 173

Titolo originale "Hippélikologie ou connaissance de l'âge du cheval..." Parigi 1828.

GIRARDIN D'ERMON VILLE Alexandre Louis (de) – 1776-1885. *Luogotenente generale della cavalleria francese e membro del "Consiglio superiore di guerra". Il Marchese de Torcy fu allevatore e uomo politico autore di alcuni articoli sul problema della produzione equina*

– Vingt pages à lire ou la question chevaline simplifiée par... A. de Girardin et le Marquis de Torcy.

Paris, Imp. des Arts Agricoles, 1843

31 p., 21 cm.

Ip, 235

sl

GNOLI Luigi – Autore anche di un "Breve metodo per apprendere di cavalcare ad uso delle signore donne..." Bologna, Ramponi, 1816.

– Cenni sulla equitazione.

Bologna, Tipi Gamberini e Parmeggiani, 1833

40 p., 17 cm.

Ip, 70

sl

GORDON Edward – *Istruttore di equitazione nell'esercito inglese.*

sl

– Die englische Pferdedressur im Ritt und Bug von E. Gordon und E. Chesterfould. Zweite verbesserte deutsche Auflage

Wien, Jasper, 1845

IV, 120 p., 1 tav. pieg., 21 cm.

Ip, 330

sl

GRABAU Marcello – *Capitano del Genova Cavalleria*

sl

– Razza di S. Rossore e razza di Tombolo. (Estratto della Rivista della Cavalleria n. VI, VII, IX 1910)

ed aggiunte del veterinario Carlo Cros eseguite sulla terza versione di Parigi.

Milano, Perelli e Mariani, s. a.

375 p. 4 tav., 21 cm..

Ip, 173

Titolo originale "Hippélikologie ou connaissance de l'âge du cheval..." Parigi 1828.

GIRARDIN D'ERMON VILLE Alexandre Louis (de) – 1776-1885. *Luogotenente generale della cavalleria francese e membro del "Consiglio superiore di guerra". Il Marchese de Torcy fu allevatore e uomo politico autore di alcuni articoli sul problema della produzione equina*

– Vingt pages à lire ou la question chevaline simplifiée par... A. de Girardin et le Marquis de Torcy.

Paris, Imp. des Arts Agricoles, 1843

31 p., 21 cm.

Ip, 235

GNOLI Luigi – *Autore anche di un "Breve metodo per apprendere di cavalcare ad uso delle signore donne..." Bolgna, Ramponi, 1816.*

– Cenni sulla equitazione.

Bologna, Tipi Gamberini e Parmeggiani, 1833

40 p., 17 cm.

Ip, 70

GORDON Edward – *Istruttore di equitazione nell'esercito inglese.*

– Die englische Pferdedressur im Ritt und Bug von E. Gordon und E. Chesterfould. Zweite verbesserte deutsche Auflage

Wien, Jasper, 1845

IV, 120 p., 1 tav. pieg., 21 cm.

Ip, 330

GRABAU Marcello – *Capitano del Genova Cavalleria*

– Razza di S. Rossore e razza di Tombolo. (Estratto della Rivista della Cavalleria n. VI, VII, IX 1910)

Roma, Casa editrice Italiana, 1910

40 p., 18 cm.

Ip, 233

GRIFFINI *Ciro* – *Veterinario municipale di Milano. Membro della Società reale e nazionale di medicina veterinaria.*

– Le bellezze e le meraviglie del corpo del cavallo. Esteriore – Anatomia e fisiologia – Igiene – Ostetricia – Ferratura. Con 102 figure intercalate nel testo.

Milano, presso Ernesto Oliva, 1870

VII, 469 p., antip., ill., 19 cm.

Ip, 207

GUAITA *Innocenzo* – *Generale di cavalleria, membro della Società di storia patria di Palermo. Autore di "La questione ippica della Sardegna".*

– La Sicilia ippica. Opera postuma pubblicata a cura della Rivista della Cavalleria.

Roma, E. Loescher, 1902-1904

2 voll., 23 cm.

Ip, 154

GUARMANI *Carlo* – 1828-1884. *Viaggiatore, esploratore ed orientalista italiano. Nel 1864 ebbe incarico da Napoleone III e Vittorio Emanuele II di recarsi nel Nègd (Arabia) per farvi acquisti di cavalli.*

Il G. percorse l'Arabia interna dalla Palestina meridionale attraverso il Nefud e lo Shammar. Di questo viaggio lasciò una serie di carte topografiche ed un copioso materiale di osservazioni che suscitarono vasto interesse scientifico. La relazione sul viaggio fu pubblicata in francese (Parigi 1865) ed in italiano (Gerusalemme 1866). Fin dal 1862 l'ispettore generale delle reali razze e scuderie sabaude aveva avuto l'incarico direttamente dal re di adoperarsi per la pubblicazione del manoscritto "El Kamsa" qui di seguito presentato, ma l'opera poté vedere la luce solo due anni dopo ed indipendentemente dai favori reali. (Archivio scuderie reali prot. n. 472/1862).

– El Kamsa. Il cavallo arabo puro sangue. Traduzione dal manoscritto originale francese del dottor Ansaldo Feletti.

Bologna, Tipi Fava e Garagnani, 1864

164 p., 25 cm.

Ip, 297

GUNTHER J. F. K. – *Vicedirettore della scuola veterinaria di Hannover.*

– Der Gangwerk der Pferde. Ein Beitrag zur Beurtheilungslehre und Zuchtungskunde des Pferdes.

Hannover, Helwing, 1845

VIII, 78 p.

Ip, 178

HAMEL (de) – *Scudiero del Re del Wuttemberg. Colonnello di Cavalleria. Inventore di un cavallo meccanico capace di simulare alcune delle arie o posizioni di maneggio.*

– Le cheval mécanique inventé par M. de Hamel.

Strasbourg, Imprimerie Berger Levrault, 1847

24 p., 21 cm.

Ip, 255

HARPUR – *Ippologo inglese del XVIII secolo.*

– La medicina sperimentale del cavallo. Coll'uso di varie ricette dei più abili scudieri... aggiuntavi una istruzione pratica per la cura degli animali bovini di Gio: Battista Trutta col modo di allevarli e preservarli da qualsiasi infermità o epidemia.

In Venezia nella stamperia dei fratelli Bassaglia, 1784

182 p., 18 cm.

Ip, 331

HARTMANN Jehan George – 1731-1821. *Consigliere presso il Duca di Wurtemberg. Figlio del direttore delle Razze ducali. Il Traité fu considerato per molto tempo un'opera classica in tema di razze ed allevamento e fu punto di riferimento per gli autori successivi.*

– Traité des haras auquel on a joint le manière de ferrer, marquer, hongrer & angloiser les Poulains des remarques sur quelquesunes de leurs maladies; des observations sur le poulx sur la saignée & sur la purgation; avec un traité des mulets. Traduit de l'Allemand sur la seconde edition & sous les yeux de l'auteur; avec figures revu et publié par M. Huzard.

Paris, Théophile Barrois, 1788

LVI, 312 p., 6 tav., 20 cm.

Ip, 181

Prima ed. tedesca: Stuttgard, J. B. Mezler, 1777.

HAVEMANN August Conrad – 1784-1819 *Direttore della Scuola di veterinaria di Hannover.*

– Anleitung zur Beurtheilung des aussern Pferdes, in Beziehung auf dessen Gesundheit und Tüchtigkeit zu verschiedenen Diensten. Dritte verbesserte, mit einem Anhang und zwey anatomischen Kupfertafeln vermehrte Auflage.

Wien, Geistinger, 1816

VIII, 238 p., 2 tav., 21 cm.

Ip, 183

HAYNE Anton

– Die Seuchen der nutzbaren Haussäugethiere

Wien, Leopold Grund, 1836

VI, 504 p., 23 cm.

Ip, 300

– Theoretisch praktische Darstellung der in der Thierheilkunde bewahrten... Heilmittel...

Wien, A. Strauss, 1833

2 voll., 20 cm

Ip, 204/1-2

Nota di possesso di Emilio Sajler.

– Untersuchungen über die Erkenntniss Ursacher Bedeutung und Behandlung der Fieber bey den nutzbaren Haussäugethieren

Wien, F. P. Sollinger, 1830

VI, 326 p., 21 cm.

Ip, 303

Si possiede un'altra edizione stampata nel 1831 di X, 196 p. con nota di possesso di Sajler.

HEDOUVILLE Louis (de) – *Traduttore dall'inglese di alcune opere di equitazione.*

– La femme à cheval. Théorie, pratique, anecdotes... Illustration par Heyrauld.

Paris, Paul Ollendorff, 1884

147 p., ill., 17 cm.

Ip, 364

HIPPIATRIA. Due trattati emiliani di mascalcia del sec. XV. A cura di Domizia Trolli.

Parma, Studium Parmense, 1983

252 p., ill., 24 cm.

Ip, 344

Trattati quattrocenteschi di veterinaria rinvenuti in un manoscritto semisconosciuto della Biblioteca comunale di Reggio Emilia e pubblicati per la prima volta con il corredo di un accurato esame linguistico.

HITZINGER Giorgio – 1794-185?. *Maniscalco dell'I. R. Reggimento ussari Barone Frimont. Dopo un corso di zoiatria all'Istituto veterinario di Vienna, ottenne la carica di maestro di mascalcia all'Istituto veterinario di Milano. Le sue lezioni furono raccolte da un allievo, probabilmente lo stesso Volpi, e poi pubblicati.*

– Precetti elementari di ferratura teorico pratica... ridotti a miglior lezione dal cav. dottor Alessandro Volpi.

Milano, Volpato e C, 1856

56 p., 16 cm.

Ip, 335

HOCHSTETTER Conrad (von) – *Scudiere presso la corte reale prussiana.*

– Theoretisch praktisches Handbuch Pferdekenntniss, und der Wartung der Pferde Mit erläuternden, nach der Natur ten Kupfern von Joseph Vollmar. 1^o Theil.

Bern, L. Haller, 1821

VI, 292 p., 11 tav. pieg., 18 cm.

Ip, 138

HOFZINSER Franz Xav. – *Capitano della cavalleria asburgica.*

– Ueber den innern Dienst der schweren und leichten Cavallerie. Eine ausführliches Hilfbuch für Offiziere.

Wien, s. e., 1845

3 vol., 21 cm.

Ip, 165/2-3

Si posseggono gli ultimi due volumi.

HOUËL Ephrem Gabriel – 1807-1805. *Allievo del conte d'Aure (cfr. ad vocem). Ispettore generale delle Haras francesi, divulgatore, nel paese transalpino delle corse al trotto.*

– Traité complet de l'élève du cheval en Bretagne, statistique hippique de la Circonscription du Dépôt d'Etalons de Langonnet.

Avranches, Tostain, 1842

XI, 332 p., 21 cm.

Ip, 115

– Traité des courses au trot.

Paris, G. Laguionie, 1842

112 p., 21 cm

Ip, 92

Sulla copertina: Paris, J. Dumaine successeur de G. Laguionie, 1843

HUNERSDORF Ludwig – *Scudiero del Principe di Hesse poi del Maneggio ducale di Brunswick. Ebbe notevole reputazione in Germania ed al-*

l'estero tanto che le sue opere furono tradotte in molte lingue ed ebbero diverse edizioni.

– Anleitung zu der natürlichsten und leichtesten Art Pferde abzurichten.

Marburg, Krieger, 1826

XVI, 452 p., 2 tav, 16 cm.

Ip. 73

La prima edizione è del 1791.

– Metodo per addestrare il cavallo con arte facile e naturale di Luigi Huenersdorf tradotto dal tedesco da Federico Palmieri.

Napoli, dalla Reale tipografia della guerra, 1837

XXI, 319 p., 8 tav. pieg, 23 cm.

Ip. 343

Federico Palmieri fu tenente di cavalleria di Ferdinando II di Borbone.

HURTREL D'ARBOVAL Louis Henri Joseph – 1779-1839. *Veterinario francese di fama europea.*

– Dictionnaire de médecine et de chirurgie et d'hygiène vétérinaire. Seconde édition entièrement refondue.

Paris, Londres, J. B. Baillière, 1838-1839

6 vol., 21 cm.

Diz S. 8/1-6

La prima edizione dell'opera è del 1828. Si possiede anche la terza edizione redatta da A. Zundel e pubblicata a Parigi 1874-1877 in tre volumi.

– Dizionario di medicina chirurgia ed igiene veterinaria. Tradotto sulla seconda edizione di Parigi ed accresciuto di aggiunte e di note da Tommaso Tamberlicchi.

Forlì, M. Casali, 1839-1846

5 vol., 29 cm.

Diz. S. 4/1-5

Manca il 5° volume: un atlante costituito da 36 tavole. T. Tamberlicchi fu allievo della scuola veterinaria di Milano e di quella di Parigi.

HUZARD Jean Baptiste (detto Huzard padre) – 1755-1838. *Discendente da una famiglia che aveva esercitato il mestiere di maniscalco per più di un secolo, entra a 13 anni alla scuola di Alfort di cui fu nominato professore nel 1772. Membro del Conseil vétérinaire e successivamente Ispettore generale delle scuole veterinarie. Egli è senza dubbio una delle più grandi figure della veterinaria europea, fondatore del primo giornale di questa disciplina. A lui si devono inoltre i primi trattati di storia della veterinaria. Bibliofilo ed erudito, raccolse anche una biblioteca di circa 40.000 volumi in tema di scienze naturali, mediche, veterinaria ed equitazione. (Il catalogo della sue raccolte fu poi pubblicato nel 1848).*

– Instruction sur l'amélioration des chevaux en France, destinée principalement aux cultivateurs... Imprimée par ordre du Ministre de l'Intérieur.

Paris, Impr. M. me Huzard, 1802

275 p., 20 cm.

Ip, 133

HUZARD Jean Baptist (detto Huzard figlio) – 1793-1878. *Figlio del precedente. Si diplomò ad Alfort. Fondatore della Società centrale di Medicina veterinaria.*

– Des Haras domestiques et des haras de l'Etat en France. Deuxième édition.

Paris, V. ve Bouchard Huzard, 1843

484 p., 20 cm.

Ip, 128

Prima edizione nel 1829.

ISTRUZIONI sulla visita degli animali e delle loro carni per visitatori di campagna che non hanno cognizioni veterinarie, secondo il testo dell'I. R. Istituto Veterinario di Vienna. Traduzione dal tedesco di A. Amorth.

Milano, Martinelli e c., 1845

VII, 173 p., 16 cm.

Ip, 332

JOCKEY CLUB ITALIANO

– Statuto del Jockey Club approvato dall'Assemblea generale tenuta in Roma il 19 Dicembre 1880.

Roma, L. Cecchini, s. a.

9 p., 18 cm.

Ip, 96

JUSTINUS Johann Christoph – *Ispettore delle scuderie imperiali a Vienna.*

– Allgemeine Grundsätze zur Vervollkommnung der Pferdezucht. Anwendbar auf die übrigen Hausthier-Zuchten.

Wien, Geistinger, 1815

64 p., 21 cm.

Ip, 268

KEGEL Carl – *Scudiero del Granducato d'Assia.*

– Neues Licht über die Pferdebrändigungskunst oder Fortsetzung der in Jahre 1819 under dem Titel: "Umgang mit Pferden..." bekanntgemachten Geheimnisse, von C. Kegel

Wiesbaden, L. Schellenberg, 1833

XIV, 224 p., 1 tav., 21 cm.

Ip, 187

– Der Zwinger ein neues Pferdeabrichtungs-Instrument

Wiesbaden, L. Schellenberg, 1832

X, 115 p., 1 tav., 21 cm.

Ip, 265

KERNOT Federigo

– Del cavallo da corsa.

Napoli, s. e., 1861

115 p., antip., 26 cm.

Ip, 16

Legatura dedicatoria al "Cavaliere Emilio Sailer".

– I depositi governativi di cavalli stalloni in Italia e la Circolare del Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio.

Napoli, s. e., 1870

36 p., 20 cm.

Ip, 240

– Poche idee sul miglioramento della specie equina nelle province meridionali d'Italia. Lettera di Federigo Kernot al Signor Barone Gaetano Ricasoli.

Napoli, Tip. A. Trani, 1865

18 p., 20 cm.

Ip, 281

KLATTE Carl – *Primo luogotenente della cavalleria reale prussiana. Istruttore di equitazione.*

– Die Bearbeitung des Pferdes an der Hand und mit dem von mir erfundenen Spanischen Reiter. Ein Handbuch für die Cavallerie...

Berlin, F. A. Herbig, 1825

[40], 225 p., antip., 12 tav., 16 cm.

Ip, 75

– Katechismus der Pferde -Erhaltunge-Kunde oder Unterricht zur Wartung und Pflege der orientalischen, englischen, nordischen und deutschen Pferde-Racen...

Leipzig, Baumgartner, 1826

VIII, 93 p., 18 cm.

Ip, 322

– Reiter-Katechismus oder theoretischer Reit-Unterricht für alle Stände.

Leipzig, Baumgartner, 1826

VI, 134 p., 17 cm.

Ip, 324

– Die Schnell-Dressur des Remonte-Pferdes nach psychologischen und taktischen Grundsätzen...

Berlin, s. e., 1829

XVI, 169 p, 17 cm.

Ip, 323

– Die Zaumungskunde. Ein Handbuch...

Berlin, A. Rucker, 1819

XIV, 198 p., 5 tav., 20 cm.

Ip, 210

LA BROUE Salomon (de) – *Celebre scudiero francese del XVI secolo. Fu allievo a Napoli di Giovan Battista Pignatelli fondatore dell'Alta scuola di equitazione. L. B. acquistò notorietà grazie alla traduzione di due celeberrimi trattati di maestri italiani: "Gli ordini del cavalcare" di F. Grisone, opera che fu adottata dalla scuola di Saumur, e gli scritti di Fiaschi. Il libro di L. B. è il primo trattato francese di equitazione d'Alta scuola e valse all'A. l'appellativo di "Restaureteur de l'équitation française."*

– Le cavalier françois... Contenant les préceptes principaux qu'il faut observer exactement pour bien dresser les chevaux aux exercices de la carrière et de la campagne. Le tout divisé en trois livres. Le premier traite de l'ordre general & plus facile des susdicts exercices et de la propriété du cavalier; le second des modernes et plus iustes proportions de tous les plus beaux airs et manèges; le troisième des qualités de toutes les parties de la bouche du cheval et des divers effects de plusieurs brides différentes pourtraïtes et représentées par leurs iustes mesures aux lieux nécessaires.

A Paris, chez Abel l'Angelier, 1610

[8], 177, 178, 105, 23 p., ill., 24 cm.

Ip G. F. 14

Frontespizio inciso. Si possiede un'altra copia edita nel 1602 ma incompleta

LAFONT POULTI Esprit Paul (de) – *I... – 1793. Ufficiale di cavalleria.*

– Nouveau régime pour les Haras, ou Exposé des moyens propres à propager & à améliorer les Races de Chevaux; avec la Notice de tous les Ouvrages écrits ou traduits en françois, relatifs à cet objet.

XVI, 169 p., 17 cm.

Ip, 323

– Die Zaumungskunde. Ein Handbuch...

Berlin, A. Rucker, 1819

XIV, 198 p., 5 tav., 20 cm.

Ip, 210

LA BROUE Salomon (de) – *Celebre scudiero francese del XVI secolo. Fu allievo a Napoli di Giovan Battista Pignatelli fondatore dell'Alta scuola di equitazione. L. B. acquistò notorietà grazie alla traduzione di due celeberrimi trattati di maestri italiani: "Gli ordini del cavalcare" di F. Grisone, opera che fu adottata dalla scuola di Saumur, e gli scritti di Fiaschi. Il libro di L. B. è il primo trattato francese di equitazione d'Alta scuola e valse all'A. l'appellativo di "Restaureteur de l'équitation française."*

– Le cavalier françois... Contenant les préceptes principaux qu'il faut observer exactement pour bien dresser les chevaux aux exercices de la carrière et de la campagne. Le tout divisé en trois livres. Le premier traite de l'ordre general & plus facile des susdicts exercices et de la propriété du cavalier; le second des modernes et plus iustes proportions de tous les plus beaux airs et manèges; le troisième des qualités de toutes les parties de la bouche du cheval et des divers effects de plusieurs brides différentes pourtraies et représentées par leurs iustes mesures aux lieux nécessaires.

A Paris, chez Abel l'Angeller, 1610

[8], 177, 178, 105, 23 p., ill., 24 cm.

Ip G. F. 14

Frontespizio inciso. Si possiede un'altra copia edita nel 1602 ma incompleta

LAFONT POULTI Esprit Paul (de) ~ 1... – 1793. *Ufficiale di cavalleria.*

– Nouveau régime pour les Haras, ou Exposé des moyens propres à propager & à améliorer les Races de Chevaux; avec la Notice de tous les Ouvrages écrits ou traduits en françois, relatifs à cet objet.

A Turin, à Paris, Chez la Veuve Valat La Chapelle, 1787

XXIV, 342 p., antip., 1 tav. pieg., 19 cm.

Ip, 106

In appendice ricca bibliografia delle opere francesi sulle razze e sull'allevamento.

LAFOSSE Philippe Etienne (detto Lafosse figlio) – 1738-1820. *Esponente della "dinastia" dei Lafosse di cui si disse che tenne in cura per tutto il secolo i cavalli di Parigi. Il primo fu marescalco ma non lasciò opere scritte, il secondo Etienne Guillaume anch'egli marescalco ed ippiatra presso la corte reale francese. Fu autore di un trattato sulla morva di una certa risonanza. Philippe Etienne, infine, godette di una notevolissima reputazione come veterinario. Fu palafreniere presso la corte, poi studiò anatomia umana presso il celebre anatomico Ferrin della facoltà di Parigi. Nel 1761 legge la sua prima memoria sulla morva dei cavalli presso l'Accademia delle Scienze, successivamente pubblica altri trattati diventando uno dei più autorevoli veterinari dell'epoca. L'inimicizia dichiarata con il Bourgelat gli impedì di insegnare ad Alfort. Da questa sua esclusione nacque una polemica che coinvolse tutta la Francia scientifica e di cui vi è traccia in alcuni articoli dello stesso Lafosse. La sua opera maggiore "Cours d'hippiatrie ou traité complet de la médecine des chevaux" è considerato il libro più completo che sia apparso nel secolo.*

– Dictionnaire raisonné d'hippiatrique, cavalerie, manège et maréchalerie. Nouvelle Edition, revue & corrigée.

A Bruxelles, s. e., 1776

2 vol., 20 cm.

Ip, 126/1-2

Edizione incompleta e non autorizzata dell'ed. del 1775 in 4 volumi.

Nota di possesso di L. Sajler

– Manuel d'hippiatrique.... Troisième Edition, Revue, augmentée et mise dans un nouvel ordre.

Paris, Levacher, 1803

372 p., 2 tav. pieg., 16 cm.

Ip, 219

Il volume comparve nel 1779 con il titolo "Manuel à l'usage des Maréchaux" poi trasformatosi nel 1787 nel "Manuel d'Hippiatrique... nouvelle édition".

– Guida del maniscalco opera del S. r de La Fosse. Tradotta da un Torinese accresciuta di varie note ed osservazioni ed arricchita di molti rami. In Pinerolo, nella stamperia di G. Scotti, 1781

[2], 386 p., 13 tav. pieg., 26 cm.

Ip, 18

È la traduzione italiana del Manuel del 1779.

LANCOSME-BREVES (de) SAVARY Louis Stanislas – 1809-1873. *Scudiero e scrittore di equitazione. Paggio di Carlo X, fu allievo dei più famosi maestri d'equitazione dell'epoca quali il Visconte d'Aure e del Baucher. (cfr. ad vocem). Fece parte della commissione di 40 membri formata dal governo nel 1848 per studiare tutte le problematiche relative ad una riforma della produzione equina francese.*

De l'équitation et des Haras. Dessins par E. Giraud, gravés par Gagnon. Seconde édition.

Paris, Ledoyen, 1843

XVI, 248 p., ill., 32 cm.

Ip, G. F. 32

Prima edizione: 1842.

LANGENBACHER Johann – *Professore di chirurgia veterinaria all'Istituto di Vienna. Conobbe una certa fama come esperto di ferratura e di riproduzione equina.*

– Unterricht über das Beschlag und die Behandlung gesundern und kranken Hufe der Pferde. Dritte Auflage.

Wien, s. e., 1830

[6], 174p., 6tav., 18 cm.

Ip, 62

Nota di possesso di Sailer.

LAWRENCE Richard – *Veterinario inglese autore di "An enquiry into the structure and animal economy of the horse" e di "Observations on the causes which constitute unsoundness in horses".*

– The complete farrier, and british sportsman: containing a systematic enquiry into the structure and economy of the horse the causes symptoms, and most approved methods of prevention and cure for every disease to wich he is liable.

London, W. Lewis, [1816]

IV, 512 p., 13 tav., 26 cm.

Ip, 45

LEBEAUD – 1... -1832. *Farmacista francese*

– Manuale completo del veterinario contenente la conoscenza generale dei cavalli, le maniere di allevarli, di ammaestrarli e di guidarli; la descrizione delle loro malattie ed i migliori mezzi di trattamento; dei precetti sulla ferratura etc. seguito dall'arte dell'equitazione del signor di Lebeaud. Traduzione dal francese fatta sulla prima e seconda edizione con note di Carlo Omboni.

Milano, Antonio Fontana, 1830

XVIII, 404 p., 2 tav. pieg., 18 cm.

Ip, 6

Titolo originale: Manuel complet du vétérinaire... Paris, 1826

LECOQ Felix – 1805-1880. *Direttore della scuola di veterinaria di Lione.*
Ispettore generale delle scuole veterinarie.

– Trattato dell'esteriore del cavallo e dei principali animali domestici. Versione dal francese del veterinario Ghilardi Luigi.

Milano, Tip. di P. Angeli, 1845

VIII, 356 p., 22 cm.

Ip, 164

L'edizione francese è del 1843. Esiste un'altra edizione italiana del 1861. In appendice una raccolta di Statuti di vari comuni italiani in materia di commercio di animali domestici.

LECORNUE' Thomas Jean Baptiste – 1794-1850. *Ufficiale di cavalleria e direttore di diverse scuole di equitazione. Fu un feroce avversario del metodo Baucher.*

– Examen du système Baucher, de son application à notre cavalerie, avec quelques observations sur l'ouvrage de M. le C. te Savary de Lancôme Brèves, suivi d'une lettre de M. E. Leroy.

Paris, Imp. Bourgogne et Martinet, 1843

55 p., 21 cm.

Ip, 264

All'interno, lunga lettera manoscritta di Aubert (cfr. ad vocem.) all'amico Emilio Sajler.

– Réponse à la brochure de M. Defitte, en faveur du Système Baucher.

Paris, Bourgogne et Martinet, [1843]

8p., 21 cm.

Ip, 241

LEGROS – *Veterinario francese.*

– Réfutation complète de la nouvelle méthode d'équitation proposée par M. Baucher.

Paris, [Imp. de E. B. Delanchy], 1843

71 p., 22 cm.

Ip, 243

LE MAIRE Carlo – *Luogotenente di cavalleria. Cavallerizzo alla scuola militare di equitazione di Venaria Reale.*

– Nuovo trattato di equitazione.

Torino, Stamperia sociale degli Artisti tipografi, 1843

XXI, 269 p., 27 tav. pieg., 22 cm.

Ip, 159

LEROY J. Louis – *1760-1820. Professore di veterinaria a Ferrara, Modena e poi a Milano. Storico della veterinaria. Autore di cinque celebri statue miologiche tuttora conservate nel Museo di anatomia veterinaria di Milano considerate le migliori preparazioni anatomiche esistenti.*

– Istituzioni di anatomia comparativa degli animali domestici ossia compendio di lezioni anatomiche ad uso degli allievi della R. Scuola

Veterinaria di Milano. Aggiuntovi infine un saggio storico letterario sull'origine ed i progressi della medicina degli animali.

Milano, F. Sonzogno, 1810

3 vol., 19 cm.

Ip, 105/1-2

LESSONA Carlo ~ 1784-1858. *Allievo del Brugnone (cfr. ad vocem), seguì un corso di perfezionamento ad Alfort con Huzard padre (cfr. ad vocem), Bayle ed altri celebri veterinari. Ritornato in Piemonte divenne veterinario delle regie razze sabaude di Venaria Reale e nominato professore di veterinaria nell'Ateneo torinese. Fu inoltre tra i fondatori del primo periodico di veterinaria. Notevoli i suoi studi sulle malattie polmonari del bestiame.*

– Compendio d'ippiatria che contiene gli indizii della sanità e delle principali malattie del cavallo e le cognizioni più essenziali sulla sua conformazione, sull'igiene e sulle sue differenti razze.

Torino, Stabilimento tip. Fontana, 1846

267 p., 19 cm.

Ip, 182

– Dell'esteriore conformazione con alcuni cenni sopra le razze e l'igiene del cavallo.

Torino, Eredi Bianco, 1829

{4}, 575 p., 20 cm.

Ip, 127

– Della morva o moccio nei solipedi; della sua natura e delle sue modificazioni. (Estratto dal vol. V degli Annali della R. Accademia d'agricoltura di Torino)

Torino, s. e., 1851

39 p., 21 cm.

Ip, 278

– Della peripneumonia dei bovini. (Estratto dal Giornale dell'Associazione agraria. Serie II, anno II, fascicoli 4 e 5.)

Torino, Tip. di G. B. Paravia, 1851

40 p., 22 cm.

Ip, 252

Dedica dell'A. ad Emilio Sajler.

– Patologia del cavallo. Torino, Eredi Bianco e c., 1834

XI, 453 p., 20 cm.

Ip, 95

– Sul perfezionamento del cavallo nell'isola di Sardegna. (Estratto del Repertorio d'agricoltura e di scienze economiche ed industriali).

Varallo, Colleoni, 1851

47 p., 21 cm.

Ip, 251

LIBERATI Francesco – *Autore del "Perfetto maestro di casa". Più che da cavallerizzo o da scudiero il Liberati si occupa di cavalli con l'occhio del servitore che cura gli interessi complessivi del signore.*

– La perfezione del cavallo. Libri tre. Nel primo si tratta del mantenimento del cavallo e dell'osservazione circa la generazione e buon governo di esso. Nel secondo si discorre delle sue infermità e cure. Nel terzo si dimostrano le qualità delle razze antiche e moderne de' merchi e della natura de' cavalli italiani e stranieri.

In Roma, per Michele Ercole, 1669

216 p., 20 cm.

Ip, 119

LIBRO de' marchi de' cavalli con li nomi di tutti li Principi e privati signori che hanno razze di cavalli. Con la tavola de' nomi di tutti quelli che hanno nel presente libro marche a' suoi cavalli.

In Venetia, appresso Bernardo Giunti, 1588

[10], 89 tav., 12 cm.

Ip, 86

LOCATELLI Antonio

– Il perfetto cavaliere. Opera corredata di stampe miniate rappresentanti le varie specie de' cavalli... ed accompagnata dalla storia naturale del cavallo scritta da Buffon; dalla Scuola di cavalleria di Gueriniere.

Milano, coi tipi de' fratelli Sonzogno, 1825

2 vol., 28 cm.

Ip, 31/1-2

Il secondo volume è costituito da 52 tavole.

LOHNEISEN Georg Engelhard (von)

– Neu=erofnete Hof=Kriegs=Reit=schul, das ist; Gründlicher Bericht della Cavalleria, oder von allen was zur Reuterey gehörig und einem Cavalier davon zu wissen gebühret...

Nurnberg, P. Lochner, 1729

paginaz. varia, 57 tav., 41 cm.

Ip, G. F., 7

LOISET Baptist – *Direttore di scuole d'equitazione.*

– Bemerkungen und Noten zu Hunersdorfs Anleitung zu der natürlichsten und leichtesten Art Pferde abzurichten... Revidirt von S. v Tennecker

Marburg, Krieger, 1827

V, 16, 168 p., 17cm.

Ip, 67

Nota di possesso di Emilio Sajler.

– Practischer Unterricht in Kunstdarstellungen mit Pferden...

Ilmenau, B. F. Oigt, 1826

VIII, 232 p., antip., 16 cm.

Ip, 338

LOMBARDINI Luigi – *Titolare della cattedra di veterinaria a Pisa dal 1860. Conosciuto per le sue ricerche sulle strutture placentali.*

– Dell'insegnamento zoiatrico in Italia. Considerazioni.

Pisa, Tip. Nistri, 1870

16 p., 21 cm.

Ip, 261

– Ricordi intorno alla classe zootecnica della Esposizione italiana del 1851 (Estratto dal volume della Relazione generale dell'Esposizione Italiana del 1861)

Firenze, Tip. G. Barbera, 1868

12 p., 21 cm.

Ip, 221

Dedica dell'A. ad F. Sajler.

MAGRI Giovanni – *Veterinario del comune di Borgo S. Lorenzo.*

– L'uomo al cavallo attraverso i secoli e presso i maggiori centri ippici, specie in Italia. Contributo raccolto per uno studio storico, cronologico, letterario, scientifico zootecnico. Lavoro ampliato ma riconosciuto fin dal 1891.

s. l., s. e., 1893

304 p., 22 cm.

Ip, 151 *Ip*, 150

Dedica dell'A. al principe Corsini Primo scudiero del Re (Ip, 151).

MANUEL de l'écuyer et du vétérinaire, ou nouveau traité sur les maladies des chevaux, avec la manière de les élever et de perfectionner leur éducation traduit de l'Anglois. Par le P. Sire.

A Lyon, chez Reyman et C. ie, 1809

XVI, 208 p., 20 cm.

Ip, 98

La stessa opera fu stampata in Francia la prima volta nel 1789 con il titolo di Nouveau Traité.

MARCHI delle razze de' cavalli dello Stato Veneto, Lombardia e dello Stato Pontificio che presentemente sono esistenti. Diligentemente raccolti e stampati con alcune particolari notizie. Ed in questa nuovissima edizione accresciuti del compendio di varie ricette sperimentate per medicar cavalli ed animali bovini

In Venezia, presso Francesco Locatelli, 1770

6 p., 29 tav., 16 cm.

Ip, 80

MARINELLI Giuseppe Antonio – *Cavallerizzo di Carlo Filiberto d'Este.*

– La scuola moderna nel maneggio de' cavalli. Profittevole a chiunque esercita questa nobile virtù.

In Bologna, nella stamperia di Lelio dalla Volpe, 1773

{5} 131 p., 1 tav., 19 cm.

Ip, 100

Prima edizione del 1733

MASSA Corrado – *Medico veterinario diplomato alla scuola di Alfort.*

– Brevi cenni sulla necessità di perfezionare l'insegnamento della medicina veterinaria e di proteggerne l'esercizio.

Genova, co' tipi del R. I. de' Sordomuti, 1860

18 p., 20 cm.

Ip, 239

MASSA Pietro – *Veterinario di Genova.*

– Inutilità e danno di purgare i cavalli in primavera. Osservazioni.

Genova, Stamperia Pagano, 1819

19 p., 18 cm.

Ip, 7

MAZZUCHELLI Federigo – *Rinomato cavallerizzo della Milano tra il XVIII ed il XIX secolo.*

– Elementi di cavallerizza.

Milano, presso Pietro Agnelli, 1802

226 p., antip., 2 tav., 26 cm.

Ip, 43

– Scuola equestre. Elementi di cavallerizza, lezioni equestri, il cavallo ammalato, catechismo ed avvertimenti sulle razze de' cavalli; sul nutrimento ed istruzione de' poledri; sul cavallo militare, sul cavalcare, e sulle corse all'inglese; e sulla equitazione convenevole alle donne. Nuova edizione corredata di molti rami, con il ritratto dell'Autore e del suo distinto cavallo.

Milano, presso G. Pietro Giegler, 1805

2 vol., 27cm.

Ip, 44/1-2

Altra edizione: 1841

MEDECINE des chevaux à l'usage des laboureurs, tirée des écrits des meilleurs auteurs & confirmée par l'expérience à laquelle on a joint des Observations sur la clavelée des Bêtes à laine

A Paris, chez Claude Hérissant, 1763

285 p., 2 tav., 16 cm.

Ip, 78

Si può attribuire l'opera a Cbalette sulla scorta di alcuni cataloghi librari coevi.

MELZI Ludovico – *Cavaliere di Malta, partecipò alla lotta contro i Turchi; fu al seguito di Alessandro Farnese con il quale combattè nelle Fiandre. Sempre al servizio della Spagna fu chiamato nel 1605 nel Consiglio di guerra. Le "Regole..." rappresentano il frutto della sua esperienza di comandante di cavalleria, arma che proprio durante le guerre nei Paesi Bassi subì un notevole mutamento nell'impiego tattico e nella sua organizzazione. Insieme a Giorgio Basta ed al Della Croce (cfr. ad vocem) fu il teorico ed il sanzionatore del cambiamento.*

– Regole militari sopra il governo e servizio particolare della cavalleria di Fr. Lodovico Melzo cavaliere di San Giovanni gerosolimitano dei consigli secreto di Milano e di guerra ne' Paesi Bassi per S. M. Cattolica suo Tenente generale della cavalleria.

In Anversa, appresso Gioacchino Trognaesio, 1611

[8], 221, [3] p., 16 tav. pieg., 31 cm

Ip, 356

MERLET Gratian – *Moschettiere francese allievo del maestro d'equitazione La Guérinière.*

– Manuel théorie-pratique de équitation suivi d'un dictionnaire des termes de l'art et d'un traité sur les Haras.

Paris, s. e., 1806
191 p., 15 cm.
Ip, 81
Prima edizione del 1803.

MICHELOTTI G. G. – *Veterinario del Genova cavalleria*

– Sulla moltiplicazione della specie cavallina in Piemonte. Memoria.
Vercelli, Tip. Guglielmone, 1851
23 p., 20 cm.
Ip, 258
Dedica dell'A. ad Arborio di Gattinara.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

– Censimento generale dei cavalli e dei muli eseguito alla mezzanotte
dal 9 al 10 gennaio 1876
Roma, Tip. Cenniniana, 1876
pag. varia, 2 tav., 25 cm.
Ip, 22

MINISTERO DELLA GUERRA Servizio ippico e veterinario.

– Compendio d'ippologia. Edizione 1932
Roma, Ist. poligrafico dello Stato, 1932
XII, 179 p., 30 tav., 18 cm.
Ip, 348

MONTFAUCON de ROGLES (de) – 1717-1760. *Ufficiale di cavalleria e
cavallerizzo francese. Entrò a corte come paggio divenendo poi re-
sponsabile del maneggio reale.*

– *Traité d'équitation. Nouvelle édition d'après celle du Louvre.*
Paris, M. me Houzard, 1810
XX, 258 p., 9 tav., 21 cm.
Ip, 129
Prima edizione del 1778

MONTIGNY Edmée Louis (de) – 1814-1890. *Cavallerizzo ed ippologo francese allievo del conte d'Aure e di Baucher. Fu insegnante di equitazione presso l'Ecole d'Etat major.*

– Equitation des dames, ou guide de l'Elève-Ecuyer

Paris, Tanera, 1858

230 p., 1 tav., 21 cm.

Ip, 296

Prima edizione: Saumur, Niverlet et Furgaud, 1853.

– Méthode abrégée de dressage des chevaux difficiles et particulièrement des chevaux d'armes. Méthode également applicable aux chevaux de trait.

Paris, Boureau du Journal des Haras, 1851

40 p., 21 cm.

Ip, 246

MORGANTI Giuseppe

– Anatomia del ganglio genicolato.

Milano, Annali Universali delle Scienze e dell'Industria, 1845

86 p., 1 tav. pieg., 23 cm.

Ip, 237

Dedica dell'A. a Sajler.

MORTGENS Abraham

– Enthüllte Geheimnisse aller Handelsvortheile und Pferdeverschönerungskünste der Pferdehandler. Aus den Papieren des verstorbenen israelitischen Pferdhandlers Abraham Mortgens. Dritte von DCF Lentin revidirte Auflage.

Weimar, B. F. Voigt, 1840

VIII, 199 p., 18 cm

Ip, 50

MOTTIN de LA BALME – *Ufficiale di cavalleria francese del XVIII secolo.*

Nei suoi scritti si occupò soprattutto di equitazione militare tenan-

NEWCASTLE CAVENDISH William – 1592-1676. *Primo duca di Newcastle.*

Prototipo dell'uomo d'arme, partecipò a fianco di Carlo I Stuart alla guerra civile, attingendo largamente alle proprie sostanze per finanziare il re. Le truppe da lui raccolte furono però sconfitte ed egli dovette abbandonare l'Inghilterra. Durante l'esilio si dedicò all'equitazione ed all'allevamento di cavalli raggiungendo una fama che travalicò la città di Anversa, dove si era rifugiato, per raggiungere tutte le capitali europee. Il "Méthode de dresser chevaux" lo consacrò nell'olimpico degli scrittori d'equitazione. alla di stregua del Grigione del Fiaschi e del Pluvinel. Al suo ritorno in Inghilterra, dopo la Restaurazione, fu creato duca.

– Méthode et invention nouvelle de dresser les chevaux... Oeuvre au quel on apprend à travailler les chevaux selon la nature par la subtilité de l'Art; traduit de l'Anglois de l'Auteur, par son commandement, enrichy de plusieurs belles figures en taille-douce.

A Londres, chez Jean Brindley, 1737

2 vol., 46 cm.

Ip, G. F. 1/1-2

NOBILI Carlo – *Direttore del Deposito cavalli stalloni di Reggio Emilia.*

Introdusse in Italia l'uso della ferratura Charlier, particolare tipo di ferratura che conobbe notevole diffusione in tutta Europa e che si richiama ai principi di Lafosse.

– Esperimenti sulla ferratura Charlier eseguiti nel deposito Cavalli stalloni di Reggio Emilia per disposizione del Ministero di agricoltura industria e commercio.

Firenze, Tip. Ricci, 1869

XIV, 104 p., 7 tav., 24 cm.

Ip, 145; *Ip*, 147

L'edizione ebbe una tiratura di 250 esemplari a spese del Ministero di agricoltura ed industria e commercio.

– Ferratura periplantare. Risposta del Maggiore Nobili alle osservazioni del sig. Professor Tombari.

Reggio nell'Emilia, Tip. Calderini, 1870

42p., 21 cm.

Ip, 245

All'interno del volumetto è inserito "La ferratura Charlier ed il sig. Maggiore Nobili, osservazioni di T. Tomba".

– Sul miglioramento della specie equina in Italia.

Torino, Eredi Botta, 1863

55 p., 21 cm.

Ip, 280

NOEL Casimir – *Cavallerizzo inventore di una briglia e di un morso con i quali si pretendeva di vincere ogni resistenza del cavallo.*

– Le cheval dompté et dressé par lui même ou théorie de la bride à mors régulateur combinée d'après une découverte physiologique; dédiée aux éleveurs, aux cultivateurs à tous les cavaliers, et à l'usage de tous conducteurs de chevaux d'attelage et de trait.

Meaux, Imp. A. Carro, 1852

59 p., 20 cm.

Ip, 289

NUOVO trattato di ferratura per comodo de' veterinari, maniscalchi, cavallerizzi e proprietari de' cavalli compilato da un medico lombardo.

Milano, coi tipi di G. Pirotta, 1834

119 p., 1 tav., 19 cm.

Ip, 320

PALLAVICINI Andrea

– Del cavallo in Italia. Cenni.

Napoli, Giornale di Napoli, 1867

115 p., 2 tav., 18 cm.

Ip, 292

Dedica manoscritta a Sajler.

PALMIERI Lorenzino – *Cavallerizzo del Granduca di Toscana.*

– Perfette regole et modi di cavalcare... dove con somma chiarezza si mostra e con facilità si insegna come si possi ridurre ogni cavallo alla

intiera perfettione. et insieme si tratta della natura de' cavalli: si propongono le loro infermità e s'additano gli rimedi per curarle.

In Venetia, appresso Barezzo Barezzi, 1625

{4}, 112 p. 1 tav. 24 cm.

Ip, 165

PAPA Francesco – *Segretario generale della Società veterinaria e professore della Scuola veterinaria subalpina conosciuto per le osservazioni sull'afte eptzootica.*

– L'allevamento del cavallo. Con numerose tavole e disegni.

Torino, Tip. G. Cassone e C, 1867

XII, 228 p., 19 tav., 18 cm.

Ip, 215

Dedica dell'A. ad E. Sailer.

PARFAIT (Le) cocher ou l'art d'entretenir & de conduire un équipage à Paris & en campagne. Avec une instruction aux cochers sur les chevaux de carosse. Et une connoissance abrégée des principales maladies aux quelles les chevaux sont sujets. Ovrage utile tant aux maitres, qu'aux cochers.

A Paris, chez F. G. Merigot, 1744

XXXII, 373 p., anup., 17 cm.

Ip, 363

PATELLANI Luigi – 1801-1871. *Professore presso l'Istituto di veterinaria di Milano, noto per i suoi studi sull'alimentazione e per quelli sull'anatomia e fisiologia.*

– Abbozzo per un trattato di anatomia e fisiologia veterinaria.

Milano, Tip. Crespi e Pagnoni; Ronchetti e Ferreri, 1845-1849

3 vol., 21 cm.

Ip, 274

Manca il terzo volume.

– Cenni di storia naturale ed igiene qual appendice al fascicolo secondo dell'Abbozzo per un trattato di anatomia e fisiologia veterinaria.

Milano, Tip Crespi e Pagnoni, 1846

143 p., 22 cm.

Ip, 109

– Delle principali razze di cavalli e pecore in Ungheria. Cenni.

Milano, Pirotta e c., 1837

101 p., 2 tav., 18 cm.

Ip, 293

– Nuovo trattato di ferratura per conto de'veterinari, maniscalchi, cavallerizzi e proprietari de'cavalli... Con cenni intorno alle razze de'cavalli e pecore d'Ungheria con una tavola in rame. Seconda edizione con aggiunte e correzioni.

Milano, Crespi e Pagnoni, 1845

119, 101 p., 1 tav., 19 cm.

Ip, 54

PEILLARD Charles – 1826-1883. *Ufficiale di gendarmeria*

– Le fer élastique – Ferrure physiologique. 2^e édition.

Tarbes, Millas, 1867

130 p., ill., 18 cm.

Ip, 216

PEROSINO Felice – *Professore della scuola veterinaria piemontese, membro del Consiglio superiore di Sanità militare. Veterinario delle razze sabaude.*

– Cenni biografici del professore Cavaliere Lessona Carlo. (Copia riservata ai sottoscrittori del monumento. Estratto dagli Annali della R. Accademia d'agricoltura.)

s. n. t.

24 p., 1 tav., 19 cm.

Ip, 238

– Manuale di anatomia e fisiologia degli animali domestici. Parte prima. Anatomia generale.

Torino, Tip. di S. Franco e C., 1854

239 p., 22 cm.

Ip, 189

Opera incompleta. Dedicata dell'A. ad Emilio Sajler.

– Rapporto intorno al II° congresso Internazionale Veterinario tenutosi in Vienna dal 21 al 28 Agosto 1865 rassegnato dal prof F. Perosino a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione

Torino, Tip. G. Speirani e figli, [1865]

56 p., 21 cm.

Ip, 287

Dedicata dell'A. al Cav. Di Castellengo.

– Ricerche intorno al valore delle inalazioni eterree per la cura del tetano.
Torino, Tip. Nazionale di G. Biancardi, 1856

74 p., 22 cm.

Ip, 253

PERRARE-MICHOL – *Conosciuto unicamente come inventore di una briglia senza morsi.*

– Bride – Perrare sans mors ni gourmette. Théorie, application.

Paris Tip. de H. S. Dondey Dupré, 1858

40 p., ill., 18 cm.

Ip, 336

PERRAULT Charles – 1628-1703. *Letterato ed erudito francese. La sua fama è legata ai racconti di fiabe conosciuti in tutto il mondo.*

– Festiva ad capita annulumque Decursio a rege Ludovico XIV principibus summisque aulae proceribus edita anno MDCLXII. Scripsit Gallice Carolus Perrault: Latine reddidit & versibus heroicis expressit Spiritus Fléchier

Parisiis e Tiphographia regia, 1670

[2] c., 105, 65-105 p., 26 tav pieg, 39 cm.

Ct, 18

PESSINA Jgnaz J. – *Fu nel 1798 il primo insegnante di anatomia presso la scuola di veterinaria di Vienna.*

– Über die Erkenntnis des Pferdealters aus den Zähnen

Wien, s. e., 1811

IV, 55, [5]p., 9 tav., 29 cm.

Ip. 38

Mancano le tavole

– Sul modo di conoscere dai denti l'età del cavallo Trattato... Tradotto da Luigi Ferreri e riveduto da Giuseppe Antonio Cross... Con tavole in rame colorate.

Milano, per Gaspare Truffi, 1831

42 [2] p., 9 tav., 23 cm.

Ip. 37

Edizione di 300 esemplari.

– Sulla ricognizione dell'età dei cavalli tratta dai denti. Traduzione dal tedesco pubblicata per cura di Carlo Omboni.

Milano, L. Pirola, 1830

99 p., 9 tav., 21 cm.

Ip. 116; *Ip. G. F.* 35

PICHARD – *Maestro di equitazione francese. Fu Ispettore delle Haras durante il primo impero.*

– Manuel des haras, ou système de régénération des races de chevaux, applicable à toutes les parties de l'Empire Français; à l'usage de ceux qui, par goût ou par spéculation, se livrent à l'élevage des chevaux. Suivi de la manière de purger les chevaux à l'anglaise.

Paris, de l'Imp. de Charles, 1812

XIV, 423 p., antip., 17 cm.

Ip. 64

PLUVINEL (de) Antoine – 1555-1620. *Gentiluomo francese. Fin da giovane P frequenta le nascenti scuole di equitazione in Italia e particolarmente quella di Napoli di Giovan Battista Pignatelli considerato*

il fondatore dell'arte dell'equitazione diventando ben presto il più celebre e ricercato cavallerizzo di Francia. Fu scudiero del Principe d'Anjou, seguendolo in Polonia quando salì al trono di quel paese; più tardi ottenne da Enrico IV la direzione delle Scuderie reali. Divenuto "sous gouverneur" del Delfino di Francia (poi Luigi XIII) impartisce al futuro re tutte le conoscenze in tema di equitazione e di cavalli. Gli appunti scritti in queste occasioni costituiranno la base per "L'instruction du Roy".

– L'Instruction du Roy en l'exercice de monter à cheval par Messire Antoine de Pluvinet lequel respondant à sa Maiesté luy fait remarquer l'excellence de sa méthode pour reduire les chevaux en peu de temps à l'obéissance des justes proportions de tous les plus beaux airs et meneiges. Le tout enrichy de grandes figures... desaignées et gravées par Crispian de Pas.

A Amsterdam, Chez Jean Schipper, 1666

2 vol., 37 cm.

Ip, 24/1-2

I due volumi sono formati rispettivamente da 160 pagine di testo e da 56 tavole incise su legno. Sul frontespizio inciso 1668.

PONS d'HOSTUN L. H. (de) – *Scudiero del Maneggio reale delle Tuileries.*

– L'écuyer des dames, ou lettres sur l'équitation, contenant des principes et des exemples sur l'art de monter à cheval; ouvrage utile à l'un et à l'autre sexe, et orné de figures gravées d'après les dessins d'H. Vernet. Dedié au beau sexe. Deuxième édition augmentée d'une XII lettre contenant un traité sur la manière du dresser les chevaux d'arquebuse pour la chasse au tir.

A Paris, Imp. et Lib. de M. me Huzard, 1817

162 p., 3 tav.

Ip, 130

Le litografie sono opera di Horace Vernet appena sedicenne. Prima ed. del 1806.

PORQUEDDU Antioco – *Colonnello di cavalleria.*

– Sul miglioramento della razza cavallina nell'isola di Sardegna. Memorie. Casale, Martinengo e Nani, 1851

26 p., 2 tav., 18 cm.

Ip, 259

POZZI Giovanni – *Direttore della Scuola di veterinaria di Milano, autore tra l'altro di studi sulla rabbia.*

– La zoojatria legale

Milano, G. Maspero, 1816

131 p., 19 cm.

Ip, 8

PREISLER Johann

– Noth- und Hilfsbüchlein für Fuhrleute zu Hause und auf der Reise.

Ilmenau, V. F. Voigt, 1825

VI, 117, (5) p., 1 tav., 18 cm.

Ip, 337

QUAST W. F. L. – *Ufficiale delle Reali Guardie a cavallo di Berlino.*

– Das Reitpferd, dargestellt und durch 23 Kupfertafeln erläutert.

Berlin, Nanck, 1815

XII, 407 p., 23 tav., 21 cm.

Ip, 111

Frontespizio mutilo. Mancano le tavole 1 e 17.

RABAS Johann Baptistas

– Beschreibung der thirischen Heilstoffe (Zoopharmaca) ihrer Wirkung, Gabe und Anwendungsart.

Wien, F. Ulrich, 1837

112 p., 22 cm.

Ip, 267

RAREY John Solomon – *Cavallerizzo americano, inventore di un metodo per dressare cavalli difficili e pericolosi. Trasferitosi in Inghilterra dall'Ohio, divenne in breve conosciuto in tutta Europa.*

– The art of taming horses. A new edition, revised with important additions and illustrations including chapters on riding and hunting for the invalid and timid.

London, G. Routledge and C., 1858

VI, 233 p., 22 cm.

Ip, 71

– L'art de dompter les chevaux. Traduit et précédé d'une introduction par F. de Guaita.

Neuvième édition.

Paris, E. Dentu, 1858

XVI, 123 p., 18 cm.

Ip, 333

REGLEMENT du Roy et instructions touchant l'administration des haras du royaume.

A Paris, de l'Imprimerie royale, 1724

[2], 175 p., 25 cm.

Ip, 21

REGNO DI SARDEGNA

– Sovrani provvedimenti del 20 settembre 1845 relativi alla Regia Scuola Militare di Equitazione.

Torino, G. Fodratti, [1845?]

64 p., 21 cm.

Ip, 256

REGOLAMENTO d'istruzione per l'Imp. Regia cavalleria

Milano, dall'Imperial Regia Stamperia, 1817

264, [8] p., 1 tav., 25 cm.

Ip, 42

REGOLAMENTO sul servizio dell'I.le e R.le Cavalleria

Milano, dall'Imperiale e Regia stamperia, 1818-1819

2 vol, 27 cm.

Ip, 41/1-2

RELIER Léonard – 1841-19.. *Veterinario presso gli stabilimenti equini delle razze Pompadour*

– Guide pratique de l'élevage du cheval.

Paris, Librairie J. B. Baillière et fils, 1889

VII, 388 p., ill, 17 cm.

Ip, 349

RENAULT Thomas Eugène – 1805-1863. *Diplomato ad Alfort divenne direttore di quella scuola di veterinaria. A lui si deve il riordino della professione veterinaria in Francia. Morì in Italia in seguito alla malaria contratta nelle paludi pontine dove si era recato per studiare la peste bovina*

– Motivi dell'attuale decremento della cavalleria francese proveniente dal poco conto in cui si tennero fin ora i veterinari militari. Prima versione italiana corredata di note critiche e di un discorso preliminare di Francesco Toggia.

Torino, Tip. G. Marzorati, 1850

89 p., 23 cm.

Ip, 242

RESKA Ignaz – *Capitano di cavalleria*

– Die Gesund-Erhaltung des Pferdes. Auf allgemeine Grundsätze zurückgeführt.

Wien, J. G. Heubner, 1841

X, 380 p., 23 cm.

Ip, 162

– Die Pferdewissenschaft in ihrem ganzen Umfange. Populär dargestellt.

Prag, G. Haase Gohne, 1837-1838

2 vol., 22 cm.

Ip, 163

RICASOLI Gaetano – *Presidente del Consiglio ippico ed Ispettore dei Depositi cavalli stalloni del Regno d'Italia. Ispettore delle Scuderie reali di Firenze.*

– Cenni sulla necessità del miglioramento e perfezionamento della specie cavallina in Toscana, rapporto alle condizioni del nuovo Regno. Firenze, Le Monnier, s. a.

15 p., 26 cm.

Ip, 224

– Osservazioni ad uno scritto inserito nel Giornale L'Italia militare, del decorso 4 Febbraio 1864 riguardante la proposta di un riordinamento dei cavalli stalloni.

Firenze, G. Barbera, 1864

26 p., 25 cm.

Ip, 229

– Sugli attuali provvedimenti governativi diretti all'allevamento equino. Lettera di G. Ricasoli al Dep. Luigi Silvestrelli.

Firenze, G. Barbera, 1865

34 p., 24 cm.

Ip, 230

– Sullo scritto del maggiore Boselli "Vogliamo cavalli indigeni" e sul rapporto della Direzione Generale dei Depositi stalloni per il 1864 presentato al Ministro d'Agricoltura. Considerazioni.

Firenze, G. Barbera, 1866

36 p., 23 cm.

Ip, 225; *Ip*, 226

RIGAULT de ROCHEFORT Aimé Théodore – 1797-1868. *Generale della cavalleria francese.*

– L'équitation des gens du monde, promenades à cheval. Deuxième édition revue corrigée et particulièrement augmentée de l'équitation des dames.

Paris, A. Boullaud, 1830

300 p., 13 cm.

Ip, 85

Prima edizione: 1826.

RIGONI Simone – *Professore di veterinaria a Firenze, membro del consiglio superiore di Sanità militare. Veterinario delle R. Scuderie e Razze sabaude.*

– Generali considerazioni zootecniche coi rapporti Valdanesi. Memoria. Torino, Cassone, 1863

14 p., 16 cm.

Ip, 290

Dedica manoscritta dell'A. a E. Sajler.

– Sulla importanza della veterinaria in Toscana. Memoria letta alla R. Accademia dei Georgofili.

Firenze, Tip. C. Rebagli, 1857

21 p., 22 cm.

Ip, 231

– Trattato di patologia speciale veterinaria. Seconda edizione del tutto dall'autore riordinata arricchita dagli elementi generali della dottrina delle epizootie...

Firenze, coi tipi di F. Le Monnier, 1860

VII, 652 p., 22 cm.

Ip, 156

Dedica manoscritta dell'A. ad E. Sajler.

ROSSELMINI Niccolò – *Patrizio pisano. Grande scudiero e sovrintendente alle razze equine del Granduca di Toscana. Si occupò soprattutto dell'allevamento dei cavalli col sistema brado, sistema con cui erano allevate le razze di S. Rossore tenuta granducale. Egli ha lasciato in "Dell'obbedienza del cavallo", le sue osservazioni in proposito.*

– Il cavallo perfetto. Trattato in cui si descrive quali esser debbano le qualità del cavallo perfetto e con quali mezzi si arrivi a renderlo tale: opera utile a tutti quelli che di cavalli e di cavalcare si diletmano ed in particolare a quelli che bramano imparare un'arte sì nobile.

In Venezia, presso Giuseppe Corona, 1723

[16], 324 p., 17 cm.

Ip, 72

Nota di possesso: Ex bibliotheca Angeli Paulini Balestrieri.

– Dell'obbedienza del cavallo.

In Livorno, presso Marco Coltellini, 1764

XXVIII, 428 p., 2 tav., 21 cm.

Ip, 114

Frontespizio inciso.

– Lettera critica ed istruttiva.

In Livorno, per Marco Coltellini, 1767

93 p., 19 cm.

Ip, 99

RUINI Carlo – 1530 c. -1598. *Membro del Senato bolognese, gonfaloniere di giustizia. La sua opera, soprattutto nella parte anatomica, rappresenta una pietra miliare nella storia della scienza veterinaria. Il trattato rimase insuperato sino alla seconda metà del XVIII secolo. La importanza del R. è stata spesso paragonata, dagli storici della medicina, a quella del Vesalio soprattutto per la bellezza e il rigore scientifico delle tavole dell'Anatomia del cavallo equiparate a quelle del "De humani corporis fabrica" del Vesalio stesso. Per molto tempo le illustrazioni del volume del senatore bolognese furono addirittura attribuite al Tiziano, ma studi più recenti le ritengono opera del maggiore dei Carracci.*

– Anatomia del cavallo, infermità et suoi rimedi. Opera nuova, degna di qualsivoglia Principe e cavaliere e molto necessaria a filosofi, medici, cavallerizzi e marescalchi. Adornata di bellissime figure le quali dimostrano tutta l'anatomia di esso cavallo. Divisa in due volumi.

In Venetia, appresso Fioravante Prati, 1618

[4], 247, [20], 300, [16] p., ill., 31 cm.

Ip, G. F. 40

Nota di possesso del Col. Alessandro Martinengo

RUSIO Lorenzo – 1288-1347. *Uno dei primi ippiatrati conosciuti. Esercitò la mascalcia a Roma al servizio del cardinale Napoleone Orsini. Nella sua opera egli offre un prospetto chiaro e sistematico delle co-*

noscenze veterinarie del secolo rifacendosi agli insegnamenti di Galeno, di Aristotele e di Alberto Magno.

– La Mascalcia. Volgarizzamento del secolo XIV. Messo per la prima volta in luce da Pietro Delprato. Aggiuntovi il testo latino per cura di Luigi Barbieri.

Bologna, G. Romagnoli, 1867

2 vol., 23 cm. (Collezione di opere inedite o rare dei primi 3 secoli della lingua)

Ip, 352/1-2

SAENZ Justo P.

– Equitacion gaucha en la Pampa y Mesopotamia. Tercera edicion aumentada en su texto y con un vocabulario ilustrado.

Buenos Aires, Ediciones Peuser, 1951

248 p., 19 tav., 27 cm.

Ip, 305

Edizione di 5000 esemplari numerati. Dedica manoscritta dell'ambasciatore argentino in Italia al Presidente della Repubblica italiana.

SAGGIO sopra le razze con alcuni utili trattati in materia di cavalli. Tradotti dal francese e pubblicati a profitto de'poveri carcerati.

Torino, per Gaspare Bayno, 1770

X, 336 p., 4 tav. pieg., 16 cm.

Ip, 342

SAILER Michel

– Del cavalcare. Riflessioni critico didascaliche.

In Milano, presso Giuseppe Marelli, 1793

XVI, 56 p., antip., 18 cm.

Ip, 56

Rilegato con Dell'uso e utilità... dello stesso A.

– Dell'uso e utilità delle doppie redini nell'educazione dei cavalli da maneggio. Memoria.

Milano, G. Marelli, 1810

16 p., 18 cm.

Ip, 294; *Ip*, 56

SAJLER Emil – *Discendente da una famiglia che espresse numerosi maestri di equitazione, fu cavalierizzo di Vittorio Emanuele II° e successivamente direttore delle Regie razze di San Rossore tenuta sabauda.*

– Dressur des rohen Pferdes. Behandlung auf der Reitschule.

[62] cc., 22cm.

Ip, 161

Manoscritto secolo XIX

SALA Giovanni

– Redini rigido flessibili ad uso del cavallo da sella. Memoria.

Milano, G. Agnelli, 1853

[4], 16 p., ill., 23 cm.

Ip, 279

SALVI Paolo

– Corse di resistenza. Norme e consigli pratici per seguirle con cenni particolari e notizie ufficiali sulla corsa Vienna -Berlino.

Roma, Casa ed. italiana, 1894

168 p., 23 cm.

Ip, 307

Dedica manoscritta dell'A. "All'Augusto suo Sovrano".

SANDRI Giulio – *Professore di botanica presso la scuola veterinaria di Milano.*

– Manuale di veterinaria. Quarta edizione migliorata ed accresciuta.

Milano, per Giovanni Silvestri, 1834

XII, 504 p., 2 tav. pieg., 16 cm.

Ip, 57

Prima edizione dell'opera Verona, 1824

SANTAPAULINA Luigi – *Cavallertizzo e maestro di equitazione dell'Accademia dei Delfi di Padova. L'Accademia ebbe rinomanza nazionale (persino Galileo fu in predicato per un posto di insegnante di arti matematiche) ed era riservata per statuto a cavalieri ed aristocratici. Per accedervi si doveva dimostrare la lontananza dall'esercizio di qualsivoglia "arte o mercanzia". Il fine dell'associazione era espressamente quello di esercitarsi nelle armi e nella equitazione "e con illustri azioni farsi conoscere degni non del nome solo, ma se così piace a Dio, anche nella gloria del cavaliere".*

– L'arte del cavallo di Nicola e Luigi Santapaulina, divisa in tre libri. Nei primi due che son di Nicola, si tratta l'arte di ridurre a tutta perfezione il Cavallo. Nel terzo che è di Luigi... vi si aggiunge il modo di usarlo in guerra et in festa.

In Padova, nella stamperia del Seminario, 1696

[8], 208 p., antip. ill., 29 cm.

Ip, 35

SAUNIER Gaspard (de) – 1663-1748. *Figlio di un noto maestro di equitazione ed autore di trattati di argomento ippico. Apprende l'arte del cavalcare presso l'Accademia reale, entrando ben presto al servizio dei più noti rappresentanti della nobiltà francese. Ispettore per conto di Luigi XIV delle razze reali di St. Léger.*

– L'art de la cavalerie, ou la manière de devenir bon écuyer par des règles aisées & propres à dresser les chevaux à tous les usages, que l'utilité & le plaisir de l'homme exigent tant pour le manège, que pour la guerre la chasse, la promenade, l'attelage la course, le tournois ou carrousel. Accompagné de principes certains pour le choix des chevaux, la connoissance que l'on doit avoir de leurs dispositions naturelles, pour les plier, avec plus de succès, aux exercices qu'on en attend....

A Amsterdam et a Berlin, chez Jean Neaulme, 1756

[12], 216 p., 27 tav., 39 cm.

Ip. G. F, 12

SCHREINER Franz Xaver Joseph – *Professore di veterinaria a Vienna.*

– Die Fahrkunst, theoretisch und praktisch dargestellt.

München, J. Lindhauer, 1829

VIII, 250 p., 5 tav., 22 cm.

Ip, 136

SCHWAB Konrad Ludwig – 1780-1859. *Studiò veterinaria a Monaco dove fu professore di anatomia e fisiologia, di botanica e di dietetica pubblicando pregevoli lavori e traducendo in tedesco il trattato di Girard*

– Anleitung zur ausseren Pferdekennntniss. Ein Handbuch zum Selbstunterricht und für Vorlesungen. Zweite verbesserte Auflage.

München, J. A. Finsterlin, 1831

XIV, 322 p., 1 tav., 23 cm.

Ip, 209

– Katechismus der Hufbeschlagkunst. Oder reitisch-praktischen Unterricht über den Hufe und Klauen in gesunden und kranken Zustände. Zehnte Auflage.

Stuttgart, Ebner u. Seubert, 1851

VIII, 184 p., 21 cm.

Ip, 266

– Lehrbuch der allgemeinen Pathologie der Hausthiere.

München, J. Finsterlin, 1827

VIII, 172 p., 21 cm.

Ip, 194

SCIENZA di notabili avvertimenti pertinenti a' cavalli distinta in tre libri. Nel primo si descrive quel che adoperar si deve per far razze eccellenti. Nel secondo spiegasi l'anatomia de' cavalli e narransi le cause d'ogni loro interna indisposizione e le cure a lor necessarie. Nel terzo si ragiona della chirurgia e de' suoi effetti. Col ritratto del cavallo: ove si veggono tutti i suoi morbi, co' medicamenti applicati a loro.

In Venetia, appresso gli heredi di Luigi Valvassori e G. Domenico Micheli, 1584

71, [11] p., 1 tav., 21 cm.

Ip, 350

Ex libris della Biblioteca del Duca di Genova.

SCOTT John

– The sportsman's repository; comprising a series of highly finished engravings, representing the horse and the dog in all their varieties.

London, printed for Sherwood, Neely and Jones, 1820

VIII, 204, [4] p., 387 tav., 27 cm.

Ip, 40

Frontespizio inciso.

SEBALD Georg Fredrich

– Vollständige Naturgeschichte des Pferdes mit besonderer Hinsicht auf die Litteratur dieses Gegenstandes dargestellt. Herausgegeben von Karl Wilhelm Ammon

Ansbach, G. W. Gassert, 1815

XL, 555 p., 22 cm.

Ip, 205

SEEGER Louis

– System der Reitkunst. Berlin, F. A. Herbig, 1844

XXIV, 446 p., 1 tav., 23 cm.

Ip, 186

SEGRETO di Bruckner contro la peste bovina fatto di pubblica ragione a merito e spese di una società filantropica.

Mendrisio, Tip. della Minerva ticinese, 1839

16 p., 18 cm.

Ip, 334

SEGUNDO Juan – *Conobbe una certa fama soprattutto in Inghilterra ed in Francia per le sue osservazioni in tema di morsi.*

– Nouvelle méthode pour bien emboucher tous les chevaux, suivie l'observations pour la Cavalerie de la description d'un mors avec lequel le cheval peut manger sans être débridé, et d'un aperçu sur la manière d'acquérir une bonne main et d'aider le cheval dans ses allures naturelles.

Paris, M. me Huzard, 1829

95 p., antip., 5 tav pieg., 25 cm.

Ip, 143

SEIDLER E. F.

– Die Dressur diffiziler Pferde, die Korrektuon verdobener und böser Pferde...

Berlin, E. S. Mittler, 1846

XVI, 412 p., 62 tav., 22 cm.

Ip, 51

Mancano le tavole

– Leitfaden zur systematischen Bearbeitung des Kampagne-und Gebrauchs-Pferdes... Zweite, unveränderte Auflage.

Berlin, E. S. Mittler, 1843

397 p., 22 cm.

Ip, 135

– Unparteiische Ansichten über das Bauchersche System der Pferde-Dressur.

Berlin, S. Mittler, 1844

44 p., 22 cm.

Ip, 269

SILVESTRELLI Luigi – 1818-1867. *Mazziniano, partecipò alla Repubblica romana. Fu in seguito eletto deputato del Regno d'Italia entrando a far parte della Commissione centrale ippica.*

– Relazione al signor Ministro dell'agricoltura e commercio in appendice agli emendamenti e controprogetto presentato dal deputato Silvestrelli in seno alla Commissione ippica centrale per riordinare i Depositi Stalloni e per gli incoraggiamenti da darsi alla industria cavallina.

Firenze, Tip. Barbera, 1864

24 p., 22 cm.

Ip, 276

– Sopra due nuove proposte relative alle razze dei cavalli in Italia. Considerazioni.

Firenze, Tip. Barbera, 1864

48 p., 22 cm.

Ip, 228

– Sulle razze dei cavalli in Italia e sui provvedimenti da invocarsi in proposito. Al Signor barone Gaetano Ricasoli lettere due di Luigi Silvestrelli.

Firenze, Tip. Barbera, 1863

47 p., 22 cm.

Ip, 231; *Ip*, 232

SIND J. B. (von) – 1709-1776. *Primo Scudiero dell'Elettore di Colonia.*

– L'art du manège pris dans ses vrais principes, suivi d'une nouvelle méthode pour l'embouchure des chevaux et d'une connoissance abrégée des principales maladies, aux quelles ils sont sujets, ainsi que du traitement qui leur est propre.

Vienne, chez Jean-Thom. de Trattner, Libraire et Imprimeur de la Cour, 1772

[12], 317 p., antip., 6 tav., 21 cm.

Ip, 124

Prima edizione: 1762

– Manuel du Cavalier. Qui renferme les connoissances nécessaires pour conserver le cheval en santé & pour le guérir en cas de maladie. Seconde édition, revue corrigée, considérablement augmentée, & avec figures.

A Paris, chez G. Desprez imprimeur ordinaire du Roi, 1766

XII, 248. [4] p., 3 tav., 14 cm.

Ip, 82

La prima edizione dell'opera è del 1761.

SOCIETÀ MILANESE PER LA CACCIA A CAVALLO

– Programma ufficiale del concorso ippico che avrà luogo il giorno 21 Maggio 1895 in Milano nell'Anfiteatro dell'Arena.

Milano, Tip. Bernardoni, [1895]

15 p., 22 cm.

Ip, 310

SOLLEYSEL DU CLAPIER Jaques (de) – 1617-1680. *Celebre scudiero ed ippiatra francese. Frequentò maneggi e cavallerizzi tedeschi acquistando una grande conoscenza in tema di malattie, dressaggio e carattere dei cavalli. Fu in seguito scudiero del Re. Uomo di grande cultura, fu musicista e pittore ed alla sua opera si deve il disegno del frontespizio de "Il parfait mareschal".*

– Le parfait mareschal qui enseigne à connoistre la beavté, la bonté & les deffauts des chevaux les signes, et les causes des maladies: les moyens de les prévenir, leur guérison, & le bon ou mauvais usage de la purgation & de la saignée. La manière de les conserver dans les voyages de les nourrir & de les panser selon l'ordre.

A Basle, chez David Ritter, 1706

2 vol., 24 cm.

Ip, 25/1-2

Testo tedesco a fronte. Frontespizio inciso. Prima edizione dell'opera 1664.

STEINHOFF Friederich Ludwig Carl – *Direttore della Scuola di veterinaria di Schwerin noto per uno splendido libro, rimasto incompleto, sulla conformazione esteriore del cavallo.*

– Katechismus über die Kenntnisse und Behandlung des Pferdes und seiner gewöhnlichen Krankheiten.

Rostok, Stiller, 1824

XIV, 238 p., 2 tav. pieg., 19 cm.

Ip, 212

SZECHENYI Stephan

– Ueber Pferde, Pferdezucht und Pferderennen.

Leipzig, G. Wigand, 1830

[10], 180 p., 21 cm.

Ip, 191

TANFANI CENTOFANTI Leopoldo

- Dei pubblici pascoli dei cavalli in Pisa al tempo della Repubblica.
Pisa, Tip. fratelli Nistri, 1867
45 p., 21 cm
Ip, 240

TEDALDI FORES Carlo

- I Cavalli. Poema.
Cremona, Feraboli, 1821
164 p., 17 cm
Ip, 328

TENNECKER Seyfert von – *Veterinario tedesco autore del primo manuale di farmacologia per veterinari.*

- Die sicherste und zuverlässigste Methode stallbose und widerspenstige Pferde...
Leipzig, I. Muller, 1820
70 p., 22 cm.
Ip, 270
- Lehrbuch der Stallordnung.
Leipzig, F. C. Durr, 1824
[6], 580 p., 23 cm.
Ip, 93
- Gründlicher Unterricht in der Zäumung, Beschirrung und Bespannung der Wagenpferde, so wie in dem Fahren mit 2, 4 und 6 Pferden, nebst einem Anhang über das Einfahren junger Pferde. Zweite, wohlfeilere Ausgabe.
Leipzig, I. Muller, 1824
VI, 138 p., 21 cm.
Ip, 193
- Vorschläge zu einem zweckmässigen Unterrichte der Kur- und Fahrenschmiede. Ein Versuch den Armeen zu nutzen...

Leipzig, H. Graff, 1816

31 p., 18 cm.

Ip, 327

TEULIERES Pierre – *Ufficiale della cavalleria francese nato nel 1830. Partecipò alla 1ª guerra d'indipendenza italiana. Fu allievo di Baucher.*

– Guide élémentaire et progression de la méthode Baucher à la portée de tous, ou l'art de dresser les chevaux de promenade, de chasse, d'escadron et de carroussel.

Rouen, Imp. Lib. ie militaire E. Cagniard, 1858

58, [3] p., 24 cm.

Ip, 244

Dedica autografa dell'A. a Sajler.

THIROUX Charles – *Scudiero francese. Fondò un maneggio a Parigi riservato alla gioventù borghese che non aveva accesso ai corsi dell'Accademia reale d'equitazione. In seguito fu chiamato ad insegnare i principi dell'equitazione d'Alta scuola ad Alfort presso la scuola di veterinaria.*

– Equitation. Oeuvres complètes de Charles Thiroux.

A Versailles, chez Jacob, 1799

2 vol., 25 cm.

Ip, 19/1-2

TOGGIA Francesco – *1752-1858. Allievo di Bourgelat. Diplomato alla scuola di Lione ed autore di studi sull'allevamento e sulle malattie polmonari equine.*

– Analisi critica ragionata del rendiconto clinico delle sperienze tentate sopra cavalli delle Regie truppe per la cura del moccio dal dottore Luigi Colomba.

Torino, Barricco ed Arnaldi, 1848

74 p., 21 cm.

Ip, 271

TOMBARI Telesforo – *Direttore della scuola di veterinaria di Torino.*

– Seguito delle considerazioni sulla produzione cavallina. (Estratto dal Giornale di Medicina Veterinaria, fasc. marzo 1866)

Torino, G Speirani, [1866]

25 p., 21 cm.

Ip, 257

UBOLDO Ambrogio

– Descrizione degli elmi posseduti da Ambrogio Uboldo. Precedono alcune notizie sull'uso, sulla forma ecc. degli scudi del Medio Evo e nei tempi anteriori e posteriori ad esso. Con tavole litografiche.

Milano, Crespi e Pagnoni, 1843

[4], 33, [16], 10 tav., 32 cm.

Ip, G. F., 18

Dedica dell'A. a Francesco Sajler.

– Descrizione degli scudi posseduti da Ambrogio Uboldo. Precedono alcune notizie sull'uso, sulla forma ecc. degli scudi nel Medio Evo e nei tempi anteriori ad esso. Con tavole litografiche

Milano, coi tipi Crespi e Pagnoni, 1843

[2], 27, [16], 9 tav., 38 cm.

Ip G. F., 18

Dedica dell'A. a Francesco Sajler

VALLET Louis – *Pittore francese nato nel 1856 e specializzato in raffigurazioni equestri.*

– Le chic à cheval. Histoire pittoresque de l'équitation. Préface de M. Henri Lavedan. Ouvrage illustré de plus de 300 gravures dont 50 en couleurs d'après les dessins de l'Auteur.

Paris, Firmin-Didot, 1891

XI, 274 p., ill., 50 tav., 35 cm.

Ip, G. F. 2

VEITH Johann Elias – *Veterinario boemo, fratello del ben più noto J. Emanuel autore di un trattato di patologia generale degli animali domestici che ebbe notevole diffusione.*

– Handbuch der gesammten gerichtlichen Thierarzeneykunde... Zweyte verbesserte und vermehrte Auflage.

Wien, F. Volke, 1836

XVI, 480 p., 21 cm.

Ip, 121

VELTHEIM R.

– Neueste Stimmen aus England über den jetzigen Zustand der Zucht edler Pferde daselbst, deutsch mit Anmerkungen herausgegeben vom Grafen R. von Veltheim und C. von Hochstetter. Mit 14 lithographierten Tafeln.

Berlin, J. F. Leich, 1837

319, 55 p., 14 tav., 22 cm.

Ip, 168

Mancano le tavole.

VERGNAUD Armand Denis – 1791-1885. *Ufficiale d'artiglieria francese.*

– Manuel d'équitation à l'usage des deux sexes contenant: Le manège civil et militaire; le manège pour les dames; la conduite des voitures; les soins et l'entretien du cheval en santé. Orné de 24 Jolies figures lithographiées par V. Adam.

Paris, Roret, 1834

XV, 304 p., 14 cm.

Ip, 84

Mancano le tavole

VOLPI Alessandro – *Veterinario milanese autore di studi sulla crasi sanguigna*

– Trattato delle malattie epizotiche e contagiose degli animali domestici colle vigenti disposizioni di polizia veterinaria.

Milano, Volpato e c., 1856

431 p., 22 cm.

Ip, 302

VOLPI Giovanni Battista – *Chirurgo a Mantova, fu inviato dal governo di Vienna alla scuola di veterinaria di Lione ed alla fine dei corsi nominato professore della neonata scuola di Milano.*

– Trattato della esterna conformazione del cavallo e degli altri animali domestici. Opera postuma.

Milano, G. Silvestri, 1822

VIII, 348, [4] p., 20 cm.

Ip, 119

VOLPINI Carlo

– Il cavallo. 3° ed.

Milano, Hoepli, 1903

X, 232, 64 p., 45 tav, 15 cm.

Ip, 346

WALLIS Thomas – *Veterinario dei Dragoni inglesi.*

– The farrier's and horseman's complete dictionary: containing The Art of farriery in all its branches; with whatever relates to the manage and to the Knowledge breeding, feeding and dieting of horses; as delivered by the best writers upon these subjects.

London, J. Beecroft, 1775

VI, 318 p., 17 cm.

Ip, 61

Nota di possesso di Emilio Sajler 1836.

WARTUNG (Die) der Pferde im gesunden und kranken Zustande. Von einem alten Konigl Sachs.

Dresden, Walther, 1835

VIII, 214 p., 22 cm.

Ip, 211

WEISS Giuseppe – *Autore del corpo di regole per la Regia Scuola di Scherma aperta a Napoli nel 1829.*

– Istruzione sulla scherma a cavallo.

Napoli, Reale Tipografia della Guerra, 1830

48 p., 42 tav., 20 cm.

Ip, 316

– Supplemento per completare la scherma a cavallo.

Napoli, Reale Tipografia della Guerra, 1832

32 p., 3 tav., 22 cm.

Ip, 316/2

WEYROTHER Max von – *Cavallerizzo alla Scuola Spagnola di equitazione della Corte viennese (1814-1833).*

– Bruchstücke aus den hinterlassenen Schriften des K. K. osterr. Oberbereiters Max Ritter von Weirother. Gesammelt durch einige seiner Freunde.

Wien, I. G. Heubner, 1836

VI, 98 p., 1 tav., 16 cm.

Ip, 55

– Sul morso più confacente al cavallo. Operetta. Traduzione dal tedesco di Pietro Sajler.

Milano, Società tip. de' classici italiani, 1830

54 p., 2 tav., 22 cm.

Ip, 301

Nota di possesso di Emilio Sajler.

WHITE James – ? – 1838. *Veterinario militare praticò poi la professione ad Exfer, dove, secondo l'uso del tempo, tenne scuola ad un gruppo di giovani. Celebre per la chiarezza delle sue opere e la precisione delle sue osservazioni.*

– Nouvel abrégé de l'art vétérinaire ou description raisonnée des maladies du cheval et de leur traitement suivie de l'anatomie et de la physiologie du pied des principes de la ferrure d'observation sur le régime, la nourriture et l'exercice du cheval, et sur les moyens particuliers

d'entretenir en bon état les chevaux de poste et de course. Traduit de l'anglais par H Germain, annoté par Delaguet.

Paris, Boret, 1838

[4], 351 p., 1 tav., 17 cm

Ip, 63

WORTLEY AXE J.

– The horse its treatment in health and disease with a complete guide to breeding training and management

London, The Gresham publishing company, 1907

9 vol., 26 cm.

Ip, 46/1-9

ZAGLER J. J.

– Sui maltrattamenti delle bestie e sui doveri che abbiamo verso di loro. Difesa di J. J. Zagler. Traduzione del dottor Giacinto Silvestri con alcuni cenni sulla società di Monaco e sulle ottanta società figlie contro la vessazione delle bestie.

Milano, G. Silvestri, 1845

88 p., 22 cm.

Ip, 172

ZAMBLANCHI Mauro

– Alcuni cenni sui cavalli sardi ed un'opinione sul modo di incominciare per migliorare la razza. Dialogo tra un Ufficiale di Cavalleria ed un Veterinario.

Pinerolo, Chiantore, 1850

42 p., 17 cm.

Ip, 273

Periodici e Stud Books *

ANNALI di veterinaria pubblicati da una società di veterinaria sotto gli auspicci del Governo. Anno I°.

Torino, per Alessandro Fontana, 1838

144 p., antip., 20 cm..

Ip, 263

La società in questione era composta, tra gli altri, da: Carlo Lessona, Giuseppe Luciano, Vittorio Massiera, Felice Perosino, Carlo Abrardi, Giuseppe Balestrino .

ANNUARIO ufficiale delle corse ad ostacoli e corse piane per cavalli da caccia. Pubblicato per cura del Commissariato della Società degli Steeple-Chases d'Italia.

Roma, Cecchini, 1913- 1940

Ip, 3

Mancano i volumi relativi agli anni 1916-1930 e 1932-1934

ANNUARIO ufficiale delle corse al trotto pubblicato per cura del Consiglio direttivo dell'Unione Ippica Italiana.

Roma, Unione Ippica Italiana, 1897-1917

Ip, 2

Manca il volume relativo al 1910

ANNUARIO ufficiale delle corse pubblicato per cura dei commissari del Jockey club italiano.

Roma, Cecchini, 1884- 1927

Ip, 1

Mancano i volumi relativi agli anni dal 1909 al 1911 e dal 1915 al 1927

ANTOLOGIA del cavallerizzo, ossia raccolta di ameni ed istruttivi articoli intorno al cavallo, sue qualità suo uso ecc. Formato con sei fascicoli del noto giornale I Cavalli.

Milano, dell'Indicatore, 1832

Ip, 160

BOLLETTINO Jockey club italiano.

Napoli, Panzini, 1882-1883

Ip, 1

CAVALLI (I) Giornale destinato allo studio del cavallo; alla introduzione e miglioramento delle razze; alla descrizione delle principali corse eseguite in Europa; alla pubblicazione d'ogni nuova scoperta e dei più essenziali precetti per l'educazione, uso, osservazione e cura delle malattie di questo animale. Compilato in tutta la parte veterinaria da Carlo Omboni. Milano, A. Forcari, 1831

REVUE des Haras de l'Agriculture et du Commerce et des remontes.

Neuilly, Revue de Haras, 1872-1879

Ip, 29/1-6

DIXON William Scarth

– The Cleveland Bay Stud book.

York, Ben Johnson and c., 1884-1894

9 vol., 22 cm.

Ip, 184/1-9

GENERAL (THE) stud boock, containing pedigrees of race horses from the earliest accounts.

London, Westherby, 1891 -1901

19 vol., 21 cm.

Ip, 175/1-19

SESTO catalogo dei cavalli appartenenti a Vincenzo Stefano Breda. Allevamento.

Padova, Tip. sociale Sanavio e Pizzati, 1899

183 p., 6 tav. pieg., 20 cm.

Ip. 309

* Per stud book si intende libro genealogico o libro delle origini dei cavalli di razza pura

BIBLIOGRAFIA

Una bibliografia sul tema del rapporto dell'uomo con il cavallo nei suoi aspetti generali occuperebbe probabilmente decine di pagine e risulterebbe troppo vasta per una comprensione effettiva dei temi che il fondo del Quirinale suggerisce. Ci si limiterà ad indicare, pertanto, quelle opere che offrono, in particolare, una comprensione dei riflessi sul costume che l'uso ed il possesso di cavalli ebbe nelle società preindustriali, o come si ama definirle in Francia, d'ancien régime. Argomento affatto secondario o di poca importanza se si considera che un fenomeno come la Cavalleria non è limitato all'età medievale ma si estende, in alcuni suoi aspetti, anche nei secoli successivi e soprattutto va spiegato oltre che con ragioni tecniche e militari, anche con motivazioni ideali e di costume.

Dal Rinascimento sino a tutto il settecento il tema di una nobiltà guerriera e cavalleresca formò infatti il cemento culturale delle elites sociali e militari di tutta Europa.

Si pensi alla diffusione delle Accademie ed al loro ruolo, in Italia almeno, di unificazione culturale. Quelle società nascevano per praticare e diffondere accanto alle lettere ed alle scienze, l'uso delle armi e l'esercizio dell'equitazione. Lo stesso Galileo fu in predicato per una cattedra di matematica "base dell'arte militare". presso l'Accademia dei Delii di Padova rinomata per aver espresso i migliori maestri d'equitazione del secolo.

Le Accademie si proponevano in questo modo come luogo deputato, in tempo di pace, a celebrare quelle virtù guerriere e cavalleresche che trovavano sempre meno spazio nella realtà dell'epoca (M. Maylander – *Storia delle Accademie d'Italia*. Bologna, 1927).

Oltre agli scritti di carattere generale (J. Burckhardt – *La civiltà del Rinascimento in Italia*. Firenze 1984; J. Huizinga – *Autunno del Medioevo*. Firenze, 1987; M. Keen – *La cavalleria*. Napoli 1966, F. Cardini – *Alle radici della Cavalleria medievale*. Firenze 1982), si vedano, sul tema:

C. Donati – *L'idea di nobiltà in Italia. Secoli XIV-XVIII*. Bari, 1988 ed "I segni d'Onore". *Rappresentazioni delle dinamiche nobiliari a Napoli in età moderna*. Di Giovanni Muto in: *Signori, patrizi, cavalieri nell'età moderna*. A cura di M. A. Visceglia. Bari, 1992 ma soprattutto l'interessantissimo saggio di F. Erspamer – *La biblioteca di don Ferrante. Duello ed onore nella cultura del Cinquecento*. Roma, 1985 dedicato al rapporto tra ideologia nobiliare e pratica del duello ed alla specifica letteratura coeva sull'argomento.

In quel "sistema di segni" che distingueva la nobiltà nel momento dell'articolato passaggio dalle monarchie feudali agli stati assoluti va ricordata la caccia come addestramento propedeutico alla guerra: P. Galloni – *Il cervo e il lupo. Caccia e cultura nobiliare nel Medioevo*. Bari, 1993; e la nascita dell'equitazione d'alta scuola: Raoul Antonelli – *Cavalieri dopo la Cavalleria* in: *Cheiron* 16, 1991. Dell'importanza dei cavalli nell'uso degli scambi di doni nelle corti rinascimentali parla invece M. Martelli nel saggio intitolato *Nelle stalle di Lorenzo*. in *Archivio storico italiano*, 2, 1992

Per quanto riguarda l'uso ludico-militare del cavallo in tornei giostre e caroselli, tema pure presente nella raccolta di ippica della biblioteca del Segretariato, la letteratura è senz'altro ponderosa.

Un quadro severamente e puntigliosamente erudito è offerto dalla XXIX, dalla XXI e LIII *Dissertationes dell'Antiquitates Italicae* di Ludovico Muratori. Milano, 1836, da alcuni scritti del bibliotecario della corte sabauda Luigi Cibrario – *Delle giostre dei tornei, passi d'arme e caroselli tenuti anticamente alla corte dei Savoia*. Torino, 1868 e da altre opere scritte nell'ottocento. Gli studi più recenti indagano invece in direzione delle connessioni tra aspetti ludici dei caroselli e quel processo di curializzazione del guerriero posto a fondamento della società moderna, studiato da Elias in *La società di Corte*. Bologna, 1980

Tra i tanti, il volume miscelaneo a cura di F. Cardini – *La civiltà del Torneo*. Centro studi storici di Narni, 1990; e quello scritto da L. Ricciardi – *Col senno, col tesoro e colla lancia. Riti e giochi cavallereschi nella Firenze del Magnifico Lorenzo*. Firenze 1992.

Per una conoscenza generale della storia della scienza veterinaria valga per tutti V. Chiodi – *Storia della veterinaria*. Bologna, 1981 e per il periodo dall'antichità al settecento G. B. Ercolani – *Ricerche storico analitiche sugli scrittori di veterinaria*. Torino, 1851

Sulla Biblioteca del Quirinale non esiste una bibliografia adeguata alla ricchezza dei fondi che pure essa possiede. Offrono però una comprensione delle sue origini e del suo sviluppo E. Providenti – *La Biblioteca del Quirinale*, Roma, 1987 e M. Venier – *La Biblioteca del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica: storia della sua costituzione, sviluppo, organizzazione e formazione dei suoi fondi*. Roma, 1986 (Tesi presentata alla Scuola superiore della Pubblica Amministrazione).

Per quanto riguarda alcuni aspetti di essa ed in particolare del fondo di ippica: Raoul Antonelli – *Il fondo di ippica della Biblioteca del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica* in *Accademie e Biblioteche d'Italia*, 6, 1983.

Interessante inoltre, per una panoramica sulle scuderie reali sabaude, si rivela confrontare il catalogo della mostra tenuta a Roma nel maggio del

1983 dal titolo *Roma Capitale: Carrozze, libri e corredi di scuderia del Quirinale. Venezia 1983*.

Per quanto riguarda ulteriori notizie sugli autori delle opere del fondo si rimanda agli universalmente noti repertori biografici.

Va ricordato a parte, per la sua preziosità, il repertorio del Mennessier de La Lance: *Essai de Bibliographie hippique*. Nieuwkoop, 1971

037025

17 OTT. 1995

